ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 28 Novembre 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9449

Le improntitudini antiitaliane di Lueger

L'irritazione al ministero a. u. degli esteri
Un coro di proteste

VIENNA 27 (N). Nei circoli politici si assicura che gli sfoghi di Lueger contro l'irredentismo al congresso dei veterani produssero vivo disgusto al ministero degli esteri dove a questo proposito si tenne oggi una conferenza. Si dice che da parte ufficiosa si pubblicherà un comunicato deplorante le frasi sconvenienti all'indirizzo dell'Italia, pronunciate dal borgomastro di Vienna alla presenza di personaggi ufficiali.

VIENNA 27 (N). La «W. Allg. Zeitung» scrive: Le frasi pronunciate dal borgomastro di Vienna al congresso dei veterani hanno prodotto profondo disgusto in Italia, e la stampa italiana ha già manifestato questo disgusto. Si assicura che il ministero degli esteri farà un'enunciazione pubblica per definire esattamente il suo atteggiamento di fronte alle frasi di Lueger. Nelle sfere parlamentari si dice che questa pubblicazione seguirà quanto prima e sarà atta a illuminare l'opinione pubblica sulla lealtà e sincerità dei sentimenti dell'Austria verso l'Italia.

VIENNA 27 (N). Si assicura che il comunicato ufficioso del ministero degli esteri relativo al discorso di Lueger che sarà pubblicato domani, sarà molto breve e si limiterà a dire che le parole del dott. Lueger non rispecchiano affatto le idee di chi dirige la politica estera.

Particolari piccanti
L'arciduca ereditario, de Beck e Lueger

BUDAPEST 27 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Vienna: In questi circoli politici si raccontano i seguenti piccanti particolari sulla solennità in onore di Radetzky. Alla festa il Governo austriaco era rappresentato da parecchi ministri, ma il presidente dei ministri barone de Beck era assente. Pare che l'arciduca ereditario abbia trovata strana questa circostanza, giacchè, tenendo circolo, si rivolse al ministro dell'interno, Bienerth, con le seguenti parole: Dica al suo presidente che il suo posto oggi sarebbe stato qui dinanzi al monumento di Radetzky.

Fu molto notato inoltre che l'arciduca ereditario non parlò affatto ai nuovi ministri Peschka e Praschek, e invece conversò cordialmente col borgomastro Lueger. Si dice che questa insolita distinzione usata al borgomastro lo abbia ringalluzzito al punto che più tardi al palazzo municipale e sotto l'impressione della cordialità usatagli dall'arciduca, si sfogò con la nota tirata contro l'Italia.

L'impressione in Ungheria

BUDAPEST 27 (N). Il «Budapesti Hirlap», commentando le improntitudini di Lueger, scrive: Pare che Lueger non si accontenti più di mangiar vivi gli ungheresi, ma, con la sua notoria goffaggine, col suo consueto linguaggio grossolano intende immischiarsi anche nella politica estera, suscitando malumori e imbarazzi, anzichè contribuire alla pacificazione. Egli ha provocato il legittimo sdegno dell'Italia con le sue stolide frasi che nulla avevano a che fare con la festa dei veterani. Lueger, con le sue ciarle, ha messo la monarchia in una situazione imbarazzante e delicata. Non si deve mai porre il Governo italiano in relazione col movimento irredentista.

Un commento romano

ROMA 27 (N). La «Tribuna» alle dichiarazioni ufficiose dei giornali viennesi fa seguire questa nota: Ora noi non possiamo che sottoscrivere pienamente a quanto riguarda il contegno del Governo a.-u. rispetto al congresso cattolico e al modo con cui si svolse, che dimostra la decisa volontà del Governo di Vienna di evitare ogni ragione di malcontento in Italia. La completa assenza di ministri e di pubblici funzionari è eloquente tanto più in quanto che la maggior parte dei membri del Gabinetto sono ascritti al partito clericale e che molti funzionari sono o ultra-cattolici o notoriamente simpatizzanti con i clericali. E sarebbe ingiusto non tener conto del fatto che il Governo di Vienna impedì ai propri membri e ai funzionari dipendenti di partecipare al congresso anche contro il suo interesse parlamentare, manifestazione commendevole di buona volontà verso l'Italia e di riguardo verso la situazione internazionale; come non sarebbe equo addebitare al Governo le parole pronunciate da un cardinale alla chiusura del congresso, parole ch'esso non poteva impedire, ma va notata l'assenza di ogni rappresentante ufficiale a quella riunione per cui quelle parole non hanno alcuna importanza internazionale. Oltre a ciò non si lesse il solito telegramma di ringraziamento dell'Imperatore in risposta al saluto alla commemorazione di Radetzki inviatagli nella seduta inaugurale.

In quanto alle parole pronunciate dal Lueger e da noi rilevate, non possiamo che condolerci con i viennesi perchè hanno per borgomastro un uomo privo di ogni tatto e di ogni educazione internazionale; ma il Lueger è troppo noto in Italia perchè si tenga conto delle sue volate retoriche. Benchè i ministri presenti non abbiano fatto cenno di disapprovazione, a questo riguardo però va rilevata l'osservazione dei giornali ufficiosi secondo la quale il silenzio dei ministri non aveva significato di acquiescenza, ma derivava da quella mancanza di prontezza di spirito di cui il Governo di Vienna è il primo a dolersi. In ogni modo il confronto col passato torna tutto a lode del contegno dell'Austria verso l'Italia, tanto più opportuno in quanto che tutti gli spiriti imparziali in Italia sanno apprezzarlo.

Manifestazioni contro il rincaro dei viveri

BUDWEIS 27 (N). Iersera fu tenuto un grande comizio di protesta contro il rincaro dei viveri. Una deputazione si recò dal borgomastro, il quale promise di comunicare i desideri degli operai al Parlamento e al Governo.

PRAGA 27 (N). Si ha da Könighof presso Beran, dove si trovano le grandi ferriere della «Montan Gesellschaft», che gli operai fecero una grande dimostrazione contro la carestia. Tennero nella piazza un comizio cui assistettero migliaia di persone. Nessun incidente.

LA LEGGE SULLA MARCA ORIENTALE alla Dieta prussiana
La ripercussione al Parlamento austriaco

VIENNA 27 (N). La «W. Allg. Zeitung» dice che la presentazione del progetto di legge contro i polacchi alla Dieta prussiana ha destato grande irritazione fra i deputati polacchi al Parlamento austriaco. Si prevede una manifestazione di protesta del club polacco. Il giornale aggiunge che i delegati della Galizia voteranno nella delegazione contro il bilancio del Ministero degli esteri; questo voto non avrà significato di sfiducia per la persona del barone Aehrenthal ma significherà che i polacchi non possono appoggiare una politica estera che si basa sull'alleanza con la Germania. Anche quei membri della delegazione polacca che saranno eletti dalla Camera dei signori probabilmente assumeranno lo stesso atteggiamento. Quindi per la prima volta dacchè esistono le Delegazioni i delegati polacchi voteranno contro il bilancio del Ministero degli esteri.

Questa sera si dice nei circoli parlamentari che i polacchi presenteranno domani alla Camera parecchie proposte di urgenza per protestare contro il contegno passivo del ministro a.-u. degli esteri di fronte al progetto di legge presentato alla Camera prussiana per la germanizzazione dei polacchi della Prussia.

La discussione del compromesso

VIENNA 27 (B). La commissione al compromesso sbrigò il gruppo del compromesso riguardante le questioni finanziarie ed approvò le convenzioni circa il blocco della rendita ungherese, l'attività delle casse di risparmio, l'ammissione dei valori di Stato ungheresi quali cauzioni e la doppia commisurazione delle imposte.

Korytowski, ministro delle finanze, dichiarò essere infondato il timore che il mercato austriaco del denaro sia inondato da valori ungheresi e disse di non dubitare che l'Ungheria, appena scompariranno le condizioni anormali del mercato del denaro, rimborserà il suo debito verso l'Austria e, ove l'Austria fosse nella possibilità di attuare la conversione, l'appoggerà. In quanto all'ammissione dei pagamenti in contanti, non crede essere vicino il momento opportuno ad attuare tal cosa. La situazione odierna del mercato finanziario dimostra come l'Austria abbia bene operato non ammettendo i pagamenti in contanti.

Parecchi oratori, fra cui **Kramarz** e **Kollischer** rilevano che la libertà di conversione e la libertà di movimento finanziario, ottenute grazie all'odierno compromesso, sono conquiste preziose, nonostante i sagrifici cui si dovette assoggettarsi.

Kramarz dichiara che il compromesso non è cattivo nell'aspetto economico, a patto che l'Austria non faccia alcun sagrificio per la comunanza della Banca.

Prossima seduta, domani.

VIENNA 27 (B). Nell'odierna seduta antimeridiana della Commissione al compromesso (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), il presidente dei ministri, rispondendo a varie domande, rilevò che non c'è nessun dubbio che la clausola della valuta non debba esser applicata anche per l'accordo del blocco, e constatò che l'Austria ha tutto l'interesse d'aver mano libera nelle questioni del debito pubblico e che è pure nell'interesse dell'Austria di facilitare all'Ungheria l'adempimento dei suoi impegni colossali e di aprire i suoi mercati alla rendita ungherese. Questo del resto non costituirà per l'Austria alcun nuovo aggravio. L'accordo è stipulato per tutt'e due le parti in forma conveniente anche dal punto di vista tecnico. Durante la seduta parlò anche il ministro delle finanze.

Per l'immediata trattazione alla Camera

VIENNA 27 (N). La presidenza del gruppo parlamentare socialista, avutone invito, si recò dal presidente dei ministri, il quale disse che i partiti ministeriali avrebbero l'intenzione di presentare una proposta per l'immediata trattazione del compromesso con l'Ungheria. Beck disse inoltre che il Governo ha l'intenzione di far discutere d'urgenza anche la proposta di legge relativa alla riduzione della tassa sullo zucchero, che per intanto sarebbe di sei corone e più tardi di altre sei in due riprese a corrispondenti intervalli. I deputati osservarono che questa forma per la trattazione parlamentare di proposte governative incontrerà serie difficoltà e dichiararono che il loro gruppo non si accontenterà di una riduzione così esigua della tassa sullo zucchero, ma insisterà affinchè essa sia ridotta di 16 corone, cioè di tutto l'importo del quale era stata aumentata mediante ordinanza a par. 14.

La «N. F. Presse» e il compromesso

VIENNA 27 (N). Oggi nella commissione al compromesso il presidente dei ministri rilevò (v. «Piccolo della sera» di ieri) la notevole parte avuta dall'editore della «Neue Freie Presse», signor Maurizio Benedikt nella soluzione del problema della Banca a. u. In quest'occasione una deputazione della società degli scrittori e giornalisti «Concordia» si recò dal signor Benedikt per felicitarlo.

Marchet in udienza

VIENNA 27 (N). La «Zeit» scrive: Il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, fu ricevuto ieri in udienza dall'Imperatore. Non si andrà errati supponendo che questa udienza sia in relazione con le questioni universitarie sorte in seguito al congresso cattolico.

Le cattedre ambulanti d'agricoltura in Dalmazia e nella Regione Giulia

VIENNA 27 (B). Nell'ambito dell'azione governativa in favore dell'economia e della coltura in Dalmazia e nel Litorale, il Ministero dell'agricoltura volse particolare cura all'istituzione di cattedre ambulanti d'agricoltura. Le buone esperienze fatte con questa istituzione in altri paesi ebbero conferma nelle due province meridionali, sicchè si procederà ora ad ampliarla. I maestri ambulanti che sinora erano assunti con contratti speciali, d'ora in poi saranno considerati impiegati stabili dello Stato. Attualmente vi sono in Dalmazia 12 maestri ambulanti di agricoltura e 10 nel Litorale quali organi ausiliari degli uffici politici provinciali; essi tengono lezioni e corsi d'insegnamento congiunti a dimostrazioni; sono in contatto costante con la popolazione e quindi nella possibilità di essere veri consiglieri tecnici degli agricoltori. Il ministro dell'agricoltura si propone di iscriverli per ora nella X classe di rango degli impiegati, ciò che avverrà dal 1. gennaio 1908, «ad personam» e nella misura del loro presente stipendio.

I POSTULATI DEI MAESTRI POSTALI

VIENNA 27 (B). Oggi si riunirono all'Hôtel della Posta i delegati di tutte le società austriache dei maestri postali per discutere sulle condizioni della casta. Fra i principali desideri è compresa l'equiparazione alle tre classi di rango superiori degli impiegati dello Stato e la fissazione della durata di servizio di 25 anni. I maestri di posta ebbero oggi colloqui coi deputati, i quali promisero loro di interessarsi dei desideri espressi.

I progetti governativi e gli industriali

VIENNA 27 (B). La Commissione permanente delle tre centrali industriali tenne oggi una seduta, nella quale fu dichiarato che le industrie austriache attendono dal Governo che prima di passare alla formazione dei nuovi rami già progettati, che toccano così da vicino gli interessi industriali, renda questi progetti di pubblica ragione, per offrir il mezzo agli interessati di esprimere in tempo i loro desideri.

Elezioni amministrative suppletorie a Graz

GRAZ 27 (N). Nelle odierne elezioni suppletorie pel secondo corpo elettorale comunale il partito tedesco liberale ebbe da 1272 a 1301 voti, i cristiano-sociali da 280 a 317, i socialisti da 100 a 184.

CAMERA UNGHERESE
Per l'attuazione del compromesso
Dichiarazioni del ministro Kossuth

BUDAPEST 27 (B). La Camera cominciò la discussione della legge d'autorizzazione per il compromesso. Il relatore Földes rileva che gli interessi del paese richiedono che si approvi questa legge per evitare i pericoli dell'incertezza nel caso che il compromesso non fosse approvato (applausi). Il relatore fa quindi un commento dettagliato della questione. Rileva specialmente che la tariffa autonoma offre all'Ungheria il mezzo di costringere nel 1917 l'Austria a trattar almeno un po' meglio l'Ungheria, poichè con questa tariffa l'Ungheria sarebbe in grado di pregiudicare seriamente le industrie austriache (vivi applausi).

Il relatore s'occupa anche della questione bancaria e dichiara di esser sempre stato sostenitore della Banca autonoma, ma che si ritiene in dovere di attenersi alla parola d'ordine data in questi ultimi tempi. L'istituzione della Banca autonoma è soggetta a certe esigenze che non si possono trascurare. L'oratore deve rilevare a questo proposito che la Banca a.-u. dal punto di vista del regolamento politico della valuta, corrisponde pienamente al suo compito. Ed anche la sua politica nella fissazione del piede d'interesse merita tutto il rispetto.

Farkashazy, dissidente del partito dell'indipendenza, grida: Evviva dunque la Banca comune!

Földes prosegue: In ogni caso la Banca a.-u. seguì di fronte all'Ungheria il contegno degli altri istituti. Per citare un esempio, il 15 marzo la Banca a.-u. issò la bandiera ungherese, cosa che non fecero molti istituti ungheresi. Il relatore raccomanda infine la proposta.

Il presidente comunica che il deputato Hoitsy propose di prolungare le sedute di un'ora finchè non sieno esauriti i problemi in discussione. Su questa proposta si voterà alla fine della seduta di domani.

Il discorso di Kossuth

Parla quindi il ministro Kossuth. L'abuso fatto dai croati - dice l'oratore - dei diritti loro accordati a suo tempo dall'Ungheria, costrinsero il Governo a presentare le leggi figuranti ora all'ordine del giorno. Per l'approvazione del trattato doganale e commerciale con l'Ungheria è fissato un dato termine. Sono quindi in gioco grandi interessi del paese. La grande maggioranza della Camera è disposta certamente ad approvare queste leggi, già discusse dalle commissioni e da esse approvate quasi a unanimità. La Camera ungherese non può tollerare che i croati pregiudichino i più vitali interessi del paese. (Vivi applausi e grida di: Fuori i croati!). Il Governo ha presentato una proposta consistente di un unico paragrafo, contro l'ostruzione dei croati. Il ministro dichiara di essersi deciso a malincuore a questo passo, ma dopo lunga ponderazione si convinse che era l'unica via d'uscita. La Camera non ha soltanto il diritto, ma anche il dovere di approvare questa proposta (vivi applausi). La forma di questa proposta, nella quale sono compresi parecchi disegni di legge, ha destato inquietudini in certi circoli. Tali inquietudini non sono però giustificate poichè i disegni di legge accennati sono fra loro in stretto nesso e sono distinti in proposte singole solo perchè, in condizioni normali, la presentazione poteva esser fatta anche partitamente. Dopo molte fatiche - prosegue il ministro - siamo riusciti a conchiudere questo trattato con l'Austria. Il Governo ungherese era in una condizione molto peggiore di quello austriaco, il quale conosce la forza dell'Austria e la sfrutta anche contro di noi. Ciononostante siamo riusciti a ottenere delle concessioni non soltanto nel campo del diritto di Stato, ma anche per la tutela degli interessi del paese ed a far valere molti postulati del partito dell'indipendenza. Certo le concessioni ottenute furono pagate a caro prezzo. Tanto io come tutti i membri del Governo fummo del parere che mettesse conto di fare questi sacrifici per garantire al paese il diritto di libera scelta nel 1917, nel qual anno non esisteranno quindi impedimenti che ci incaglino ora il commercio. Di ciò prenderanno nota anche gli Stati esteri. L'attuazione reale del territorio doganale autonomo sarà possibile solo nel 1917 o nel 1915 e l'erezione della Banca autonoma nel 1910. Intanto, dato l'accordo dei membri del Governo, ci resta tempo sufficente per agguerrirci a tale scopo. Se fra i membri del Governo si manifestassero dei dispareri, ci scioglieremmo, conservandoci tuttavia rispetto reciproco. Fino a quel momento però ci adopreremo in comune per il bene della nostra patria (applausi prolungati). Abbiamo conchiuso il compromesso per evitare un conflitto fra i due Stati. Il mantenimento dello «statu quo» avrebbe reso impossibile che l'Ungheria facesse uso del diritto d'autonomia che le spetta nel 1917. Noi abbiamo più di venti trattati senza termine d'espiro. Col trattato conchiuso ora con l'Austria siamo messi in grado di denunciare questi trattati. Una lotta a base di scaramucce è inammissibile; ciò è tanto più importante in quanto che l'Ungheria può conservare intatte le sue forze per passare all'autonomia senza difficoltà.

In quanto alla questione delle quote non è l'ammontare della quota che urta contro il principio del partito dell'indipendenza, ma le quote per sè stesse. Il ministro dichiara di voler fare soltanto un appello a quei deputati che vollero disertare in questo grave momento la bandiera del partito. Egli non vuol mettere in dubbio il loro patriottismo, ma è però convinto che essi dovranno provare le gravi conseguenze della loro decisione. Essi devono pensare che si tratta di grandi interessi nazionali. Chiede infine che si approvi la proposta (prolungati applausi ed evviva).

La discussione
Un ordine del giorno Polonyi

Segue una pausa, dopo la quale il presidente comunica che il ministro Kossuth ha incaricato, per motivi di salute, il segretario di Stato Szterenyi di rappresentarlo durante la discussione della proposta.

Polonyi, dissidente del partito dell'indipendenza, dichiara quindi di ammettere anch'egli che tutta l'Ungheria senta le conseguenze dell'ostruzione croata. In quanto alla questione del regolamento non può però approvare che si cambi sistema secondo le circostanze. E' però disposto ad appoggiare la maggioranza nella lotta contro l'ostruzione. Da ciò risulterà chiaramente che egli non è affatto tenero per i croati. L'oratore dice di non voler fare ostruzione nemmeno contro il disegno di legge in discussione, poichè l'ostruzione è giustificata soltanto quando la maggioranza del paese la vuole. Le apprensioni dell'oratore si limitano alle conseguenze di questa legge dal punto di vista del diritto di Stato.

L'oratore polemizza poi contro il ministro Kossuth, commenta la tariffa autonoma e la questione delle quote e della Banca e dichiara che se, mediante la legge in discussione, si prolungasse alla fine dell'anno il privilegio della Banca, le banconote della Banca a.-u. non avrebbero alcuna base legale (ilarità). L'oratore rivolge poi un appello al partito dell'indipendenza chiedendogli di non decampare dal suo programma nelle questioni in cui non abbia già le mani legate. Gli aggravi dell'Ungheria diventano sempre maggiori. Il bilancio austriaco si chiude con un risultato più favorevole di quello dell'Ungheria per l'importo di 10 milioni, e ciò nonostante la povera Ungheria è costretta a fare per la ricca Austria il sacrificio dell'aumento della quota. Noi - prosegue l'oratore - siamo combattuti incessantemente dall'Austria. Lueger e i suoi compagni ci insultano. Il mantenimento dello «statu quo» sarebbe favorevole non fosse altro perchè ci permetterebbe di conservare la vecchia quota. Se avessimo mantenuto lo «statu quo», nel 1908 avremmo anche la Banca autonoma. Ora invece è un'illusione supporre di ottenere per il 1910 la Banca autonoma. L'oratore presenta a nome suo e di undici altri dissidenti del partito, un ordine del giorno col quale si invita la Camera a dichiarare che per il primo gennaio 1911 è assolutamente necessaria la fondazione della Banca autonoma, nominando a tale scopo una commissione di 21 membri.

Polonyi chiude il suo discorso, prolungatosi per tre ore e mezza, dichiarando di ritenere che neppure nel 1917 potrà esser attuata l'autonomia del territorio doganale. L'oratore respinge perciò la proposta.

La discussione è quindi interrotta. - Prossima seduta domani. Si proseguirà l'ordine del giorno odierno.

IN MONTENEGRO
Il nuovo presidente della Scupcina

VIENNA 27 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Cettigne: A presidente della Scupcina è stato eletto l'ex-ministro degli esteri Labud Gojn.

CETTIGNE 27 (N). Domattina alle 11 seguirà alla Scupcina la lettura del discorso del Trono.

Ferro e fuoco nell' Oriente europeo

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo rapporti consolari qui giunti le truppe turche ebbero a sostenere nei giorni scorsi, un accanito combattimento con una banda d'insorti di circa quaranta armati in un villaggio tra la foce del Marizza e Dedeagac, a due ore dalla costa. Gli insorti ebbero cinque morti. Non si conoscono le perdite delle truppe. Dalla stessa fonte si viene a sapere che la settimana scorsa ebbe luogo nei dintorni di Diakova un accanito combattimento tra musulmani ed albanesi cattolici. Da entrambe le parti vi furono morti e feriti.

Per la ferrovia internazionale della Valsugana
L'accordo completo

ROMA 27 (N). Il ministro dei lavori pubblici e la direzione delle ferrovie dello Stato trattarono e risolsero la duplice questione della ferrovia internazionale della Valsugana riguardante il secondo tronco verso il confine austriaco e l'esercizio del primo tronco già quasi ultimato. Superate tutte le difficoltà si venne al più sodisfacente accordo.

L'ELEZIONE DELLA GIUNTA al Consiglio municipale di Roma

ROMA 27 (N). Oggi alle 21.30, presente numeroso pubblico e i 66 nuovi consiglieri, seguì la seduta del Consiglio comunale per la nomina della Giunta. La seduta era presieduta da Tonelli essendo assente il sindaco Nathan. Si procedette alla votazione, alla quale non parteciparono i rappresentanti della minoranza. Risultarono eletti con 57 voti su 58 votanti i costituzionali: Ballori, Caretti, Salvarezza, Tonelli, Trompeo; i radicali: Antonelli, Canti; Pietri, repubblicano, e i socialisti Montemartini, Rossi-Doria. Vi fu una scheda bianca. La votazione fu accolta da grandi acclamazioni. Ad assessori supplenti riuscirono eletti con 57 voti i costituzionali Gamond e Sereni, il repubblicano Quartironi e il socialista Bonomi. Approvato seduta stante il verbale, la seduta fu tolta.

I PROGETTI DI NASI E IL SUO PROCESSO

ROMA 27 (N). L'avv. Mazza nel suo colloquio con Blaserna ha accennato alla possibilità di un rinvio del processo non potendo accettare la difesa di Nasi se l'Alta Corte non concederà ai nuovi difensori un congruo termine per lo studio dell'istruttoria. Intanto la difesa ufficiosa si presenterà all'udienza del 3 dicembre. L'Alta Corte - dice la «Tribuna» - non potrà non accogliere l'istanza della difesa e il processo sarà, a quanto pare, rinviato a gennaio. Dato il rinvio del processo i collegi di difesa dei due accusati domanderanno per i rispettivi clienti la libertà provvisoria e nel caso che questa fosse accordata l'ex-ministro chiederebbe all'Alta Corte di poter esercitare il mandato politico.

Stasera l'avv. Vaturi ha diretto a Blaserna un telegramma in cui comunica di aver rimesso a Nasi il mandato di difensore innanzi all'Alta Corte.

Il «Giornale d'Italia» dice che Nasi avrà un colloquio con gli avvocati Rubichi e Merlani per discutere sulla forma con cui Nasi chiederà alla Camera di essere messo in condizione di esercitare il mandato politico conferitogli dagli elettori di Trapani. La forma scelta sarà forse quella d'una lettera al presidente della Camera con la quale lo si pregherebbe di consultare la Camera circa la sua domanda.

La «Tribuna» dice che correva voce a Montecitorio essere intenzione del Governo di domandare che tutte le interrogazioni e le interpellanze le quali si riferiscono a Nasi sieno rinviate a dopo il dibattimento. Si soggiungeva che la ragione di tale domanda è quella stessa di opportunità e di riserbo per la quale costantemente si rinviano le discussioni relative ai fatti che sono davanti all'autorità giudiziaria.

La «Vita» dice che Nasi desidera d'intervenire alla Camera, non per partecipare ai lavori legislativi, ma per avere facoltà di discutere qualora presentasse al Parlamento una mozione per la questione dei sussidi. Secondo il giornale l'ex-ministro pare disposto anche a recarsi alla Camera in compagnia delle guardie se non si potrà altrimenti.

Scioperi di protesta degli studenti siciliani pro Nasi

PALERMO 27 (N). A Trapani l'agitazione degli studenti si accentua. Nei locali della Borsa si tenne oggi la consueta riunione, che riuscì più numerosa delle altre sere. Furono pronunziati discorsi violentissimi; quindi, fra grande entusiasmo, fu proclamato lo sciopero generale a cominciare da oggi. Si svolse poi una dimostrazione, che riuscì però tranquilla. Dal Tribunale, per citazione direttissima, vennero condannati due degli arrestati durante le dimostrazioni di ieri per oltraggi agli agenti, uno a 7 e l'altro a 15 giorni di reclusione.

A Caltanissetta gli studenti secondari, riunitisi a comizio, proclamarono lo sciopero di protesta. Furono pronunziati violentissimi discorsi contro il Governo ed il Senato. Molto apparato di forza, ma nessun incidente.

L'assassinio sulla linea del Havre
Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 58

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Vi erano biglietti di banca di tutti i paesi. I francesi erano ancora in maggioranza; ma gl'inglesi, gli americani, i messicani costituivano già una forte somma.

— Approvo - diceva Rigaudat - il vostro sistema; peccato che io sia venuto a disturbarvi; cento.... duecento... ottocentomila franchi in biglietti francesi....; diecimila sterline che fanno duecentocinquantamila franchi..... sessantamila dollari, pari a trecentomila dei nostri franchi.... trascuro le frazioni.... ma in tutto non mettiamo assieme che un milione e quattrocentomila franchi....; dov'è il resto... nel vostro portafoglio probabilmente?

La faccia di Chauvelin si fece livida. Rigaudat era raggiante.

— Fuori questo portafoglio... Ah! sotto il guanciale, sicuro.

Sollevò la testa del banchiere.

— Eccolo! l'avrei scommesso; ecco qua dei buoni del tesoro, altri biglietti e.... siamo a un milione e seicentomila; fuori le altre centomila.... Non volete dirmi dove le avete nascoste? Le cercherò.

Si alzò, visitò tutti i mobili, cassetto per cassetto, tastò i muri, mise sossopra i vestiti.

Nulla! appena qualche moneta d'oro che non si curò di raccogliere.

Ritornò presso Chauvelin che pareva scoppiasse di rabbia.

— Dovrò dunque ritenere che in meno di un mese abbiate sciupato duecentomila franchi, miserabile che siete!

«Ecco l'uso che facevate del danaro rubato a un galantuomo!

«Ringraziate il cielo che non sia qui lui!

«Sentireste gli effetti della sua collera!

«Ma voi non crediate di burlarvi di me.

«Dovete avere in qualche nascondiglio del denaro.

«Consento a lasciarvelo come una elemosina.

«Voglio spingere la clemenza fino al punto di non denunziarvi; ma a questi patti....

Gli occhi di Chauvelin espressero un profondo stupore.

— Vi faccio stupire - proseguì Rigaudat; - ma sono generoso, e il signor Grandcoeur mi ha dato facoltà di mostrarmi tale con voi, se vi conducete bene.

«Ecco dunque i patti.

«Deporrete subito quel nome di Pierron, che non può lasciarvi, e lascerete immediatamente non solo Nuova York, ma gli Stati Uniti.

«Non state a farmi obbiezioni, perchè la vostra salvezza dipende dalla vostra scomparsa.

«La seconda condizione vi sembrerà più dura.

«Io vi slegherò il braccio destro e voi scriverete la dichiarazione di aver rubato un milione e ottocentomila franchi a Grandcoeur e la firmerete col vero vostro nome.

«Con questa garanzia, sono pronto a darvi la libertà.

«Se non vi uniformate a queste prescrizioni vi mando in prigione.

Così dicendo, Rigaudat slegò il braccio di Chauvelin e gli diede l'occorrente per scrivere.

L'infelice scrisse sotto la dettatura di Rigaudat la dichiarazione, poi fece segno di aver la bocca sempre imbavagliata.

Volete dirmi qualche cosa? Ma badate che al primo grido vi consegno in mano alla giustizia.

E slacciò il fazzoletto che copriva la bocca del banchiere. Questi respirò finalmente.

— Ignoro - disse poi - chi voi siate, in virtù di quali poteri agite, i motivi del vostro intervento e non comprendo i vostri modi a mio riguardo.

«Ma sono in vostra balìa e non posso difendermi.

«Se siete realmente il mandatario di Grandcoeur, ditegli che si contenti della restituzione parziale che gli faccio.

«In riconoscenza della libertà che mi lascia gli darò un buon consiglio. Ditegli che non si fidi di suo cugino Vidal.

«Se non agite per conto di Grandcoeur, come sarei tentato di credere, vi sono grato della vostra discrezione. Mi avete preso una fortuna che forse non vi appartiene come non apparteneva a me. Possano coloro che ve la riprenderanno essere meno implacabili e lasciarvi almeno tanto da non morire di fame!

Rigaudat sentiva lo sguardo e la parola di Chauvelin penetrargli nell'anima.

Lo interruppe:

— Ho avuto torto di togldiervi il bavaglio. Voi abusate della mia bontà.

«Non so che farmi dei vostri consigli; affrettatevi ad approfittare dei miei, vi dò cinque minuti, partite e che io non senta mai più parlare di voi.

«Ho contro di voi un'arma terribile e non vi risparmierei, un'altra volta.

Rigaudat raccolse i biglietti sparsi sul tavolo e stava per andarsene col suo prezioso fardello.

— Signore - gemette Chauvelin.

— Che c'è?

— Vi obbedirò, ma vi giuro che mi lasciate privo d'ogni risorsa.

«Come volete che io parta se non mi restano dieci dollari in tasca?

La vista di questo sciagurato, che dieci minuti prima poteva disporre di una grande fortuna ed ora era costretto a mendicare, faceva paura.

— Orsù - rispose Rigaudat - mi fate pietà; eccovi dieci biglietti da cento dollari, fatene conto, non li sciupate in cene come quella di ieri sera; non si trovano ad ogni piè sospinto i capitalisti pronti a lasciarsi svaligiare.

— O ladri tanto sciocchi da lasciarsi spogliare da altri ladri - pensò Chauvelin sempre più persuaso che il suo visitatore era un birbone suo pari.

Ma tenne per sè queste riflessioni e non preferì più parola finchè Rigaudat non fu uscito dalla camera.

Lo sentì discendere le scale, chiamare passando i suoi uomini, aprire e chiudere la porta, ed allontanarsi.

Allora Chauvelin saltò fuori dal letto e con la mano libera sciolse le corde che lo tenevano legato.

Si avvicinò ad un piccolo mobile, lo allontanò dal muro e da un piccolo ripostiglio sfuggito alle ricerche di Rigaudat, cavò una cassettina piena di monete d'oro.

— Qui ci sono trentamila franchi; con questi e coi mille dollari che mi ha lasciato posso far fronte agli avvenimenti.

«Ma prima di tutto bisogna andar via.... il più lungi possibile.... Egli è più forte di me.... Ma se posso prendere un giorno la mia rivincita su di lui non lo risparmierò.

In pochi minuti Chauvelin aveva riposto alcuni oggetti in una valigia e senza rispondere alle domande e ai lamenti del suo servitore, fuggiva di casa.

Due ore dopo prendeva la ferrovia di Chicago.

Rigaudat sempre scortato dagli agenti di Loisel rientrava nell'albergo.

Quivi li compensò largamente, li congedò e salì nella sua camera.

Gli premeva di esser solo e pascersi finalmente della vista del denaro venuto in suo possesso.

Dispose i biglietti sulla tavola e si abbandonò ad un delirio di gioia.

Non poteva saziarsi di guardarli, di palparli, ricontarli.

— Sono miei! - diceva fra sè. - Sono ricco! Possiedo quasi due milioni! Con questo denaro posso far ciò che mi piace,

A Caltagirone un'assemblea tenuta al Circolo locale protestò contro il contegno dell'Alta Corte e diede mandato al deputato del collegio di propugnare alla Camera la pronta liberazione di Nasi. L'on. Libertini presente si impegnò.

A Noto gli studenti deliberarono di proseguire nello sciopero, quindi iniziarono una dimostrazione che girò per le vie del paese.

Anche a Modica avvennero dimostrazioni iniziate dagli studenti, alle quali presero parte i cittadini. Furono emesse le solite grida di abbasso e di evviva.

A Patti, dopo una dimostrazione, il Consiglio comunale si riunì d'urgenza e votò un ordine del giorno di protesta contro il sistema, qualificato illegale e vessatorio, dell'Alta Corte, dando mandato esplicito al deputato del collegio di recarsi a Roma per adoperarsi alla proclamazione in Parlamento dell'illegalità dell'arresto di Nasi, poichè - così termina l'ordine del giorno - astenendosi dal far ciò il predetto rappresentante mostrerebbe di essere coerente a un'iniquità e a una vigliaccheria politica e parlamentare e ad esso fin d'ora verrebbe ritirato, in tal caso, il mandato conferitogli.

Lo sciopero dei tramvieri milanesi

Il nuovo personale

MILANO 27 (N). Stamane sono cominciate le iscrizioni del nuovo personale tramviario. Solo entro la mattinata sono pervenute oltre mille domande, sicchè la Edison non stenterà molto a trovare il personale nuovo. Soltanto si teme che l'uscita delle vetture, la cui epoca non è ancora fissata, possa provocare qualche disordine. La cittadinanza intanto continua ad andare a piedi senza troppo protestare.

LA CRISI PORTOGHESE

LONDRA 27 (N). Un ragguardevole uomo di Stato portoghese dichiarò che i repubblicani nel Portogallo non hanno sufficienti aderenti per giungere al potere. Altrettanto si deve dire del pretendente dom Miquel. Prevale l'opinione che la crisi si risolverà coll'abdicazione del re in favore del principe ereditario.

Alla domanda se sia proprio escluso che il Portogallo possa divenire repubblica, l'intervistato disse che ciò è assolutamente escluso, in seguito all'alleanza del Portogallo con l'Inghilterra, rafforzata dall'alleanza di quest'ultima con la Spagna. Un movimento repubblicano nel Portogallo si estenderebbe inevitabilmente pure alla Spagna, di modo che comprenderebbe tutta la penisola iberica. E' certo che la Spagna, stipulando il trattato con l'Inghilterra, si fece guarentire la conservazione della dinastia nel Portogallo. Ciò fu anche il motivo politico del matrimonio di re Alfonso con una principessa inglese. Il viaggio di dom Carlos nel Brasile era stabilito già da parecchio tempo. Sta a vedersi se può avvenire data la situazione attuale.

Notizie ufficiose

LISBONA 27 (B). Re Carlo visitò oggi l'Accademia militare ed assistette alle lezioni. Si smentisce che si eserciti una censura straordinariamente severa dei dispacci.

LONDRA 27 (N). Mandano da Lisbona al «Times» il 26: La riunione dei capi dell'opposizione e dei loro partigiani avrà luogo l'8 dicembre. Tutto è assolutamente calmo ed i telegrammi sensazionali da Madrid non hanno alcun fondamento.

L'ARSENALE TERRORISTA

e l'officina-valori scoperti a Berlino

L'arresto di un deputato al Reichstag e il «Vorwärts»

BERLINO 27 (N). Sulla scoperta del deposito di bombe dei terroristi russi si hanno ancora i seguenti particolari: Secondo un'informazione giunta iersera alla polizia la carta per la fabbricazione di valori trovata nella cantina del Kerfin sarebbe proveniente dalla libreria e cartoleria del «Vorwärts». Perciò stamane fu citato ed interrogato dalla polizia il procuratore del «Vorwärts», Fischer, deputato al «Reichstag» e lo speditore del «Vorwärts», Eugenio Ernst. Il padrone della casa Kerfin fu, come già annunciato, arrestato ierlaltro. La polizia berlinese possiede una lettera di un terrorista russo al Varschavski, pure arrestato, in cui questi è pregato di consegnare allo scrivente le chiavi del deposito. Questa lettera è firmata Tamaeff che è poi un certo Wallach, espulso sei giorni fa. Già un anno fa la polizia berlinese aveva scoperto un deposito di scritti rivoluzionari dei terroristi russi presso un consigliere municipale socialista nel sobborgo di Schöneberg. Questa volta furono trovati ben cento quintali di scritti rivoluzionari, tutti col timbro del comitato socialista centrale del partito operaio della Russia. Le cartucce e le armi provengono da una fabbrica di Karlsruhe.

La Banca dell'impero e la stamperia dell'impero dichiarano che la carta trovata nella cantina dello speditore Varschavski è bensì fabbricata in Germania, ma che era esclusivamente destinata a servire per la falsificazione di obbligazioni russe, di azioni e titoli russi. Le munizioni ed i revolvers erano stati mandati da Karlsruhe nel Belgio ad un tal Tureaeff, che poi non è che il Wallach.

I COMBATTIMENTI NEL MAROCCO

PARIGI 27 (N). Il «Matin» ha da Nemours nell'Algeria che cinque tribù marocchine, rimaste finora neutrali, si sono unite ai Beni Snassen. La situazione è critica. Se non si manderanno subito dei rinforzi, il riparto francese corre pericolo di soggiacere al nemico di gran lunga più numeroso. La popolazione algerina di confine tanto europea che indigena è inquietissima.

PARIGI 27 (B). Il comandante del distaccamento di 300 uomini mandato nei dintorni di Ugida annuncia che il capitano delle truppe di ricognizione a Kiss ebbe la mattina del 25 corrente uno scontro con 1500 indigeni. Il capitano fu costretto a ritirarsi fino sulla sponda del fiume Kiss, dove sostenne per più ore il fuoco nemico. Le truppe nemiche infine si ritirarono.

PARIGI 27 (N). La «Lanterne» riferendosi al combattimento coi Beni Snassen, dice che ora, mentre sembra ritornata la calma a Casablanca, e in Francia si potrebbe sperare d'uscire senza gran danno dal vespaio marocchino, si commisero gravi imprudenze al confine algero-marocchino. Il Governo farà bene a richiamare alla calma ed alla ragione i suoi agenti nell'Algeria. Il popolo francese è certamente contrario a ogni politica di conquista nel Marocco e saprà far rispettare questo suo atteggiamento.

PARIGI 27 (N). Il generale Drude telegrafa: La colonna di Bagdadi venuta da Rabat dovette sostenere un combattimento di due giorni contro vari contingenti di Sciauias rinforzati dalla mehalla di Mulay Rascid. Durante il combatti- di Mulay Rascid.

Durante il combattimento gran parte delle tribù sceriffiane degli Ziaida passò al nemico, mentre quella degli Ulad rimase fedele al sultano Abdel Aziz. La mehalla di Bagdadi dovette ritirarsi in direzione di Bonzaia abbandonando due cannoni. Le perdite da ambedue le parti sono piuttosto considerevoli.

Voci di disordini al Congo

PARIGI 27 (B). Il «Journal» dice che al ministero delle colonie non si sa nulla circa la notizia giunta dal Congo ai giornali su pretesi disordini scoppiati a Libreville ed ai quali avrebbero preso parte anche tedeschi. La società coloniale che sparse queste voci chiese già più volte indennizzi al Governo per simili disordini, ma non ottenne però ascolto.

I BENI ECCLESIASTICI

alla Camera francese

PARIGI 27 (N). Continua la discussione del progetto di legge riguardante l'incameramento dei beni ecclesiastici.

Briand, ministro del culto, protesta contro il carattere vergognoso d'un'interrogazione del deputato de la Hayne, appartenente alla Destra. Questi gli risponde che in spirito gli dà lo schiaffo che si merita. L'oratore è chiamato all'ordine.

PARIGI 27 (N). La pubblicazione che ha avuto luogo ieri del rapporto del signor Guyot Dessaigne sulla liquidazione dei beni delle congregazioni ha prodotto grande impressione nel mondo cattolico, nel quale si nota sopratutto che dal 1900 al 1907 il Governo non è riuscito a liquidare che 115 piccole congregazioni e spese 2.800.000 franchi sopra un attivo di tre milioni.

L'«Echo de Paris» pubblica un'intervista di un cattolico che insiste sulla misera entità di questa cifra di fronte a quella di un miliardo che aveva annunziato Waldeck Rousseau. Il sen. Riou, a domanda del quale il rapporto è stato pubblicato, constata che, come si prevedeva, la liquidazione non ha fruttato veramente che ai liquidatori ed agli avvocati e che si riuscirà difficilmente a trarre dai beni delle congregazioni cento milioni che naturalmente saranno più che insufficienti per dotare le casse delle pensioni operaie. Il deputato Deranel fa osservare che il basso prezzo al quale i beni sono stati venduti, non è soltanto causa dei magri risultati ottenuti. Infatti molti beni erano gravati da debiti considerevoli. Le spese di liquidazione sono state esagerate. Durante questo tempo i soccorsi non sono accordati che con parsimonia agli antichi congregazionisti.

L'INDIRIZZO ALLO CZAR

e la Duma

PIETROBURGO 27 (N). La discussione di ieri alla Duma sull'indirizzo allo czar fece sì che fu respinta la parola «autocrazia» con voti 212 contro 146. Fra questi ultimi si trovavano solo pochi ottobristi. I giornali liberali salutano con gioia tale risultato. Il giornale «Russ» dice che furono i rappresentanti della Russia anticostituzionale che nella seduta del 16 giugno della seconda Duma, dopo respinta la votazione in favore del regime autocratico, intonarono l'inno dello czar. La terza Duma ha dimostrato che non esiste un'autocrazia. Invece il «Novoje Vremia» è malcontento degli ottobristi e li accusa di non avere perspicacia ad una vera tattica.

Arresto d'un capitano di città

LEOPOLI 27 (N). Mandano da Varsavia che quella Procura di Stato ha fatto arrestare il capitano di città di Pabrianice, Donin.

La morte del governatore generale di Odessa

ODESSA 27 (Ag. telegr. pietroburghese). E' morto improvvisamente il governatore generale Norvitzky.

ODESSA 27 (N). Il generale Buogal sarà nominato governatore generale.

Taft a Pietroburgo

PIETROBURGO 27 (N). Il ministro della guerra americano, Taft, arriverà qui lunedì, e mercoledì sarà ricevuto in udienza dallo czar.

Il concorso per il monumento a Petrarca in Arezzo. AREZZO 27 (N). Il 30 corr. si chiude il terzo concorso al monumento nazionale di Francesco Petrarca. Al 1. dicembre si radunerà il comitato d'Arezzo per la nomina dei membri della giuria e per la determinazione delle modalità per l'esposizione dei bozzetti.

La salute di Guglielmo II. HIGHECLIFFE 27 (N). Il medico particolare dell'imperatore di Germania ha dichiarato ad un giornalista che il fisico ed il morale dell'imperatore sono in perfetto stato. E' falso che l'imperatore Guglielmo abbia male alla laringe. E' falso che una operazione sia stata giudicata necessaria; è falso pure che il sovrano abbia avuto dei consulti con dei medici inglesi circa il luogo della villeggiatura. E' a Berlino che si era scelto da lungo tempo il litorale del sud dell'Inghilterra. Attualmente l'imperatore era raffreddato come lo può essere qualsiasi persona in autunno, ma si è rimesso completamente. Gli si è soltanto prescritto il riposo. Questo riposo ha avuto i migliori risultati. Non si tratta di affezioni alla gola nè di malattie alle orecchie. Non si è ancora fissata la data della partenza dell'imperatore.

Campbell Bannerman in viaggio per Nuova York. LONDRA 27 (B). Stamane il primo ministro Campbell Bannerman è partito per Nuova York.

PARIGI 27 (N). Nel pomeriggio è giunto qui il primo ministro inglese Campbell Bannerman, diretto a Biarritz.

La morte di un valoroso patriota e scienziato. ROMA 27 (N). Oggi è morto il prof. Butinelli di Cavasso Nuovo (Udine). Prese parte alle battaglie dell'indipendenza nel Veneto. Era un chiaro scienziato ed un ardente patriota.

Le floride condizioni della Banca d'Italia

ROMA 27 (N). L'«Italie» dice che la situazione della Banca d'Italia al 10 novembre e oggi pubblicata, presenta un margine di 15 milioni prima di raggiungere il limite normale della circolazione. Oltre a ciò vi è poi tutto il margine della circolazione straordinaria. Si osserva inoltre che la corrente di oro verso l'Italia continua. Nella decade alla quale si riferisce l'ultima situazione della Banca d'Italia la riserva aurea è aumentata ancora di 12 milioni circa.

Ancora oro per Nuova York

NUOVA YORK 27 (B). Per Nuova York fu destinato l'invio di un nuovo milione di dollari.

Le vittime della crisi americana

NUOVA YORK 27 (N). Un grande speculatore delle miniere di Nuova York si è avvelenato quando gli agenti di polizia si sono presentati per arrestarlo, ed è caduto morto ai loro piedi.

La «Tribune» valutava ieri a diciotto il numero dei suicidi motivati dalla crisi finanziaria.

NUOVA YORK 27 (N). Maxwell, che si era tagliato la gola nel pomeriggio, è morto all'ospedale ove era stato trasportato.

Fratricidio involontario di un tredicenne. UDINE 27 (N). A Forni di Sotto il tredicenne Giacomo Cella di Antonio, visto appeso alla parete d'una camera il fucile del padre, lo staccò e mentre, per gioco, lo maneggiava, fece partire un colpo che uccise la sorella Alice, di dieci anni, che si trovava coricata nel vicino letto.

Fortunali e naufragi.

BERLINO 27 (N). Nel Mare del Nord e nel Baltico imperversano violenti fortunali. Da Bruxelles si manda che da ieri l'altro nel Canale e nel Mare del Nord i fortunali hanno fatto naufragare molte navi ed hanno inoltre provocata la collisione di piccoli «cargoboats». Un «cutter» da pesca proveniente dal Belgio colò a picco con tutto l'equipaggio.

Da Kiel si telegrafa che nel Baltico naufragarono due navi che si considerano perdute. Gli equipaggi sono salvi.

L'armatura d'un teatro in costruzione che crolla.

CASSEL 27 (N). E' crollata l'armatura in ferro del nuovo teatro di città che si sta costruendo. Un «monteur» rimase ucciso e due operai furono feriti gravemente.

Pozzi di nafta in fiamme.

LEOPOLI 27 (B). Si annuncia da Boryslaff che iersera furono distrutti da un incendio due pozzi di nafta. Nel fondo dei pozzi il fuoco divampa ancora. Un operaio riportò delle scottature.

IL NUOVO PROVVEDIMENTO D'ACQUA

e il risanamento del sottosuolo

Le attuali condizioni

Tra breve il Consiglio municipale sarà chiamato ad occuparsi di due problemi altrettanto vasti ed interessanti, quanto urgenti: il nuovo provvedimento d'acqua ed il risanamento del sottosuolo. Strettamente connessi fra loro, questi problemi hanno assunto speciale importanza in seguito allo straordinario sviluppo della città e per le speciali condizioni locali rivestono ora carattere d'urgenza in linea sociale e sanitaria. Ci siamo rivolti perciò al chiarissimo protofisico dott. Costantini, pregandolo di dirci il suo pensiero. Ciò che egli anche fece, con somma cortesia, in una serie di interviste, nelle quali sviscerò da ogni suo lato l'importante problema con la competenza che gli è universalmente riconosciuta. Iniziamo oggi la pubblicazione di questi colloqui.

Le condizioni sanitarie e il giornaliero consumo d'acqua

— Per quali ragioni, chiedemmo, ritiene lei necessaria la sollecita attuazione di un nuovo provvedimento d'acqua?

— Anzitutto, ci disse il dott. Costantini, per essere in grado di attivare quelle grandi opere di risanamento che sono da tanti lustri imperiosamente reclamate. La questione delle condizioni sanitarie della città di Trieste fu molte volte discussa; non voglio quindi sottoporla ad un nuovo esame. Però i cospicui miglioramenti ottenuti in altri importantissimi centri mi inducono a sfiorarla, per rilevare l'importanza sanitaria dell'argomento che ci occupa.

In un recente viaggio in Germania ho potuto constatare come il miglioramento della pubblica salute abbia raggiunto proporzioni oltremodo soddisfacenti. La mortalità che era elevatissima, ad esempio a Monaco e a Breslavia, è ridotta ora a sotto il 20 per mille; senza parlare di Berlino ed Amburgo, ove è inferiore ai 18, e di Vienna, ove è di circa 19 per mille. Trieste quindi, coi suoi 25 per mille, ha ancora un lungo cammino da percorrere, prima di poter competere con i centri citati. E' vero che da quattro lustri molto si è ottenuto; però ancora un migliaio di vite umane sono strappate ogni anno al consorzio sociale, che potrebbero essergli conservate. E' possibile che anche ora la mortalità sia inferiore a quella calcolata, ammesso che la popolazione sia, com'è probabile, superiore ai 200.000 abitanti; in ogni modo è ormai assolutamente necessario iniziare il risanamento della città nostra, tanto più che per quanto concerne la canalizzazione i progetti sono maturi e pronti alla esecuzione. Anzi sul progetto Rella, già approvato dai competenti fattori, e che sarà fra breve sottoposto al voto del Consiglio della città, avrò successivamente occasione di soffermarmi. Già ora però m'è lecito affermare che senza un largo provvedimento d'acqua, molto più largo di quello del quale la città attualmente disponga, il vero e utile risanamento del nostro sottosuolo non potrebbe essere realizzato.

Perchè il pubblico sia a conoscenza dei provvedimenti necessari per ottenerlo, rileverò che, secondo i calcoli fatti dal Lathan, insigne tecnico igienista inglese, con meno di 140 litri per persona al giorno da convogliarsi nei pubblici canali il risanamento di una città non è possibile.

L'attuale consumo d'acqua a Trieste

— Date queste premesse, soggiungemmo, quali sono le attuali condizioni? Prescindendo dalle ragioni sanitarie, è sentita già ora la mancanza d'acqua dalla nostra popolazione?

— L'attuale provvedimento d'acqua è insufficente, ma purtroppo la nostra popolazione non se ne risente gran che, - replicò il dott. Costantini - però voglio rispondere dettagliatamente a tutte due queste domande. Premetto ancora che dai seguenti calcoli s'intendono escluse le acque meteoriche.

Grazie al convegno con l'Aurisina del 1900, la città nostra, che in tempi normali non poteva disporre prima di quell'epoca di più di 5000 m. c. nelle 24 ore, può ora, mediante la nuova conduttura e l'ampliamento degli opifici di Santa Croce, disporre di un massimo di 20.000 m. c. circa nelle 24 ore in tempi di magra, chè tale è la portata minima delle sorgenti dell'Aurisina. (Si confronti la misurazione dell'agosto 1904, che diede m. c. 19.639).

Ove tutti i 20.000 m. c. venissero consumati, la città di Trieste potrebbe disporre di solo 10 litri per persona al giorno, ammessa una popolazione di 200.000 abitanti. Già questa cifra, posta così in evidenza, dimostra come il provvedimento d'acqua sia insufficente ai bisogni della nostra città per quanto riguarda il risanamento del sottosuolo; perchè notoriamente solo il 70 p. c. dell'acqua consumata può essere convogliata nei pubblici canali.

I 20.000 m. c. però, se ci sono, non vengono per anco consumati, perchè, data la carestia dell'acqua e le abitudini della nostra popolazione, la quale dovrà essere educata a consumare di più, attualmente se ne adopera appena appena una quantità sufficente ai più elementari bisogni giornalieri e si è ben lungi dal fruirne in quella larghissima copia, indispensabile all'igiene individuale da un lato, e all'igiene generale cittadina dall'altro.

E a questo proposito distinguiamo i consumi estivi dai consumi nelle altre stagioni. I primi hanno maggiore importanza, perchè notoriamente in estate abbiamo periodi di relativa siccità: il minimo della portata delle polle cade precisamente di solito nei mesi di agosto e settembre.

In quest'anno 1907 i massimi di consumo estivo raggiunsero in città i 15.000 m. c. nelle 24 ore. Oltre a questi devono considerarsi alcune centinaia di m. c. che la Meridionale adopera per scopi del servizio ferroviario, ed alcune migliaia di m. c. necessari per la condensazione agli opifici sotto Santa Croce. Basta questo calcolo per dimostrare come la massima portata delle polle in tempo di magra possa essere per tal modo raggiunta, e che, dato l'aumento progressivo dei consumi, per l'ampliamento della città, per l'estensione dell'acquedotto sull'altipiano, per i sempre maggiori bisogni delle industrie, fra un paio d'anni ci troveremmo probabilmente, per quanto concerne i consumi estivi, nelle identiche fatali condizioni in cui ci trovavamo nel 1898: con acqua insufficente ai bisogni più elementari della città.

E' vero che nelle altre stagioni i consumi sono minori: attualmente si consumano in media 9 o 10.000 m. c.; ciò però non è fatto tale da tranquillizzarci, perchè dovuto, come già dissi, alla riluttanza della popolazione a consumare acqua.

Le condizioni nel 1909 col provvedimento attuale

— Potrebbe dirci se tali condizioni non si miglioreranno col passaggio dell'attuale acquedotto al Comune?

— Da nessun punto di vista si avrebbe un miglioramento. Il provvedimento di acqua attuale sarà anzi allora ancor più deficente, e volendone aumentare la portata, il Comune si sobbarcherebbe ad oneri troppo gravi. Ma procediamo con ordine.

Fra due anni, e cioè alla fine del 1909, il Comune subentrerà a tutti i diritti della Società di Aurisina, e diventerà, in uno alla Società della Ferrovia Meridionale, proprietario di tutto l'acquedotto. La convenzione del 1900 ammette che il Comune possa bensì chiedere alla Meridionale quanta acqua gli occorra per i bisogni della città, senza che a questo proposito si sia fissato alcun limite minimo o massimo. La convenzione però è abbastanza onerosa per il Comune, che per la pompatura dell'acqua dovrà pagare dopo il 31 dicembre 1909 alla Meridionale, per il sollevamento dei primi 4000 m. c. centesimi 16.8 il m. c., per gli ulteriori 4000 cent. 8 e per ogni seguente quantità cent. 7 il m. c.

Se dunque a Trieste si volesse, per i bisogni della futura canalizzazione, consumare acqua di Aurisina in quantità maggiore di quanto gli utenti consumano adesso per gli scopi pubblici e privati, la spesa del sollevamento rappresenterebbe un onere troppo gravoso per il peculio della città, perchè sarebbe evidentemente inconsulto il far pompare acqua alla Meridionale e il pagarla almeno il doppio del reale costo di sollevamento, semplicemente per immetterla nei pubblici canali.

Anche questa è una ragione per desiderare un secondo acquedotto. E' bene che il pubblico sappia già ora quali sieno le nostre reali condizioni in proposito, perchè tutta la cittadinanza sia convinta della inesorabile necessità di non indugiare più oltre. Non voglio con ciò apparire soverchiamente pessimista, e dar adito alla supposizione che per deficenza d'acqua si debbano differire le opere di risanamento; mi sento autorizzato fin da ora a dichiarare che il risanamento del sottosuolo potrà essere iniziato senza indugio e che si sono già escogitati quei provvedimenti interinali perchè l'allontanamento dinamico delle deiezioni e dei rifiuti della domestica economia di gran parte della città possa essere raggiunto con sufficente sicurezza.

Però appunto perchè provvisori, questi presidi saranno fra brevi anni insufficenti, e dovranno essere sostituiti da misure larghe e definitive.

I provvedimenti provvisori

Qui interrompemmo nuovamente il nostro distinto interlocutore: - Prima di vedere quali abbiano da essere questi provvedimenti definitivi, chiedemmo, vorrebbe darci qualche informazione su quelli provvisori?

— E' ciò che appunto volevo fare. L'amministrazione pubblica dovrà dunque in primissima linea provvedere: 1. che tutta l'acqua disponibile delle polle in tempo di magra possa essere convogliata in città, salvo i piccoli quantitativi necessari alla ferrovia; 2. che i filtri di Santa Croce (filtri americani sistema Jewell), i quali, come è stato dimostrato nelle recentissime gravi torbide, funzionano egregiamente, possano anche nell'avvenire prossimo raggiungere lo scopo.

All'intento sarà indispensabile provvedere all'ampliamento dell'impianto stesso, mediante l'aggiunta di due nuovi bacini filtranti, in modo da poter ottenere la filtrazione di 20.000 m. c. d'acqua, anzichè di 15.000, come votato dal Consiglio municipale 5 anni or sono, nella supposizione che le magre dell'Aurisina non eccedessero i 15.000 m. c., e forse nella fiducia, dimostratasi fallace, che in breve volger d'anni Trieste avrebbe risolto in modo radicale la questione dell'acqua.

Ciò per l'avvenire immediato, concluse il dott. Constantini questa prima intervista; per un avvenire più lontano, ma pur non eccedente i 3 o 4 anni, l'amministrazione pubblica dovrà risolvere in modo radicale la questione di un secondo acquedotto, chè altrimenti il pericolo di mancanza d'acqua si farà sentire, con gravissimo pregiudizio di tutta la popolazione.

PER UN DOVERE E UN DIRITTO

Abbiamo riassunto a suo tempo il voto emesso dal Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della stampa periodica in Roma per manifestare la sua solidarietà con l'atteggiamento assunto dai nostri «reporters» di fronte all'obbligo loro fatto dal giudice istruttore.

L'altra sera, radunata a congresso generale dei soci, l'Associazione medesima, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, approvò unanime la deliberazione del Consiglio direttivo stigmatizzando severamente il tentativo d'indurre i nostri colleghi a violare il segreto professionale a scopo d'istruttoria per un processo d'indole politica.

A PROPOSITO DI STAGIONI TEATRALI

Decadenza nostra o male comune?

L'articolo nostro sulla decadenza del teatro a Trieste ha eccitato i lettori a mettervi le loro postille. E mentre parecchi ci fanno apparire un'alba di risorgimento nella nuova sala di spettacoli che si sta ultimando all'Acquedotto e che s'aggiungerà infatti fra breve agli scarsi teatri triestini, altri ci espongono considerazioni generali che crediamo abbastanza interessanti per il pubblico.

Ecco una delle lettere:

«Il vostro articolo sulla decadenza del teatro nella nostra città è giustissimo; soltanto vi faccio osservare che esso viene scritto, o potrebbe essere scritto, nell'attuale momento, in parecchie città. Vi cito Genova, dove il massimo teatro d'opera resterà chiuso quest'anno, come pare debba rimanere il nostro. E vi cito Milano, dove teatri e spettacoli certamente non mancano, ma dove manca viceversa - fenomeno insolito - quello che è più necessario a tenerli in vita: l'affluenza del pubblico. Le cronache teatrali milanesi sono gemebonde: il pubblico è diventato da un anno all'altro pessimo frequentatore di teatri: e ho sott'occhio giornali che attribuiscono il fatto alle preoccupazioni finanziarie del momento, alla grave crisi della quale si risentono tutte le città d'affari. Viceversa pare che prosperino anche là i cinematografi, e a quanto mi dice un amico, ve ne sarebbe ormai più di un centinaio! Il cinematografo costituirebbe per caso lo spettacolo a buon mercato che, nei momenti d'imbarazzo, viene a sostituire il teatro caro? Ma io non voglio qui suscitare problemi: tengo soltanto a farvi osservare, se ciò può essere una consolazione al nostro pessimismo, che tutto il mondo qualche volta è paese. A noi tocca la penuria di teatri; ad altre città la penuria di pubblico: il momento non è bello nè qui nè altrove».

Ed ecco una seconda lettera:

«Leggo e purtroppo sento dentro di me quanto voi dite intorno al teatro. Siamo in un'ora difficile: e, sarò un nero fantasticatore, ma mi sembra che quest'ora, almeno per quanto riguarda la possibilità di aprire i grandi teatri d'opera, si prolungherà più che non crediamo e si estenderà a molte altre città che avevano eccellenti abitudini teatrali quanto la nostra. Per mettere in piedi uno spettacolo d'opera, ci vogliono i cantanti: e i cantanti sono divenuti tanto rari e tanto cari che ormai soltanto Londra e l'America si possono godere il lusso delle compagnie che in altri tempi si formavano per le stagioni nostre. Posso fornirvi qualche esempio - a parte quello ormai celebre di Caruso. La signora Luisa Tetrazzini era un buon astro di seconda grandezza, e come tale percorse gran parte della sua carriera. Non era più giovanissima quando cantò in uno dei nostri teatri, che non era nemmeno l'aristocratico Verdi. Quest'anno fu portata a Londra, e il pubblico, che già da tempo non udiva un soprano lirico che potesse dirsi tale effettivamente, si esaltò tanto da proclamarla «la nuova Patti». Da una sera all'altra l'impresario triplicò i prezzi. E dall'America le giunse tosto una scrittura per tre anni a condizioni favolose, a quelle condizioni che in gergo di teatro si chiamano americane e che da alcuni anni sono più americane che mai. Ecco dunque un semplice astro di seconda grandezza divenuto invisibile per noi, che non possiamo competere con gli americani. E così avviene di tanti. Così avviene suppergiù di tutti quelli che hanno un po' d'arte e un po' di voce; i quali sono pochi, sempre più pochi. Non è un mistero per nessuno che la stessa Scala di Milano, con tutto il fascino del suo nome e della sua gloria, sarebbe stata molto imbarazzata quest'anno a formare la sua compagnia, se per buona ventura non si fosse chiuso il teatro di Varsavia: talchè il maggior teatro italiano potè prendere in Polonia il tenore, il soprano, il baritono che gli mancavano.

«Gli stessi cantanti tedeschi, i quali notoriamente non sapevano nemmeno che esistessero gli onorari dei nostri, da quando si sono abituati a recarsi in America per il repertorio di Wagner, hanno alzato enormemente la cresta. La signorina Kurz entrò pochi anni or sono all'Opera di Vienna con 12.000 corone all'anno; e quest'anno ne ricevette 44.000 per cantare solo alcuni mesi. Come si spiega questa.... alzata di voce? Essa era stata nel frattempo a Nuova York, e l'impresario Conried l'aveva abituata agli onorari di 6250 corone per sera! Pochi anni or sono, il maggior tenore che abbia avuto la Germania, il Winkelmann, riceveva all'Opera di Vienna 55.000 corone annue, il più alto stipendio che fosse in teatri tedeschi; oggi un tenore che il pubblico della Scala volentieri sciolse dai suoi impegni quando si presentò nel «Tannhäuser», lo Slezak, rifiuta nello stesso teatro di Vienna 70.000 corone di stipendio con quattro o cinque mesi di permesso!

«Come vedete, la situazione del teatro lirico si fa grave non per noi soli, ma per tutta l'Europa. E io temo molto - così si potesse ridere dei miei timori! - che se andiamo innanzi di questo passo molte città che finora si permettevano per tradizione le grandi stagioni con gli artisti celebri, dovranno contentarsi in avvenire di stagioni modeste e di singole serate straordinarie».

---

soddisfare tutti i miei desideri, i miei capricci!

«A me il lusso, il giuoco, le donne! A me tutte le gioie, tutte le ebbrezze; sono ricco, posso fare quello che voglio.

E' d'uopo pensare ai terrori che Rigaudat aveva provato all'idea dei mille ostacoli che potevano sorgergli incontro per spiegarsi questo delirio di gioia.

Egli doveva persuadere sè stesso che non era un sogno, che quel danaro era vero e reale ed era effettivamente suo.

I desideri a lungo insoddisfatti rinascevano nel suo cuore. Avrebbe potuto finalmente riprendere quella vita di piaceri che lo aveva condotto alla miseria e al delitto!

Ah! se avesse potuto ritornare in Francia, abbagliare con un lusso insolente i compagni d'un tempo, i quali lo avevano abbandonato e disprezzato quando non aveva avuto più danaro da spendere!

Ma era necessario allontanare questa idea.

Non vi era più che l'America, dov'egli potesse vivere sicuro.

In mezzo a questa gioia, lo spettro dell'uomo che aveva assassinato non venne neppure una volta a rattristare la coscienza di Rigaudat.

E pensava che aveva avuto degli scrupoli, che aveva esitato prima di accingersi all'opera da cui dovevano uscire tutte quelle ricchezze!

Sorrideva pensando alla meraviglia, alla gelosia di Vidal, quando questi avrebbe conosciuto il rapido risultato dell'impresa.

Per altro, Daniele doveva essere trattato bene da Rigaudat; questi si prefisse di seguire in tutto le istruzioni riguardo ai telegrammi da mandare a Marta.

Così facendo assicurava l'impunità e la tranquillità di ambedue.

A poco a poco il delirio di gioia si calmò.

Loisel entrando, trovò Rigaudat nel suo stato normale.

— Siamo riusciti - disse questi allegramente.

— Lo sapevo dai miei uomini. E così, Chauvelin vi ha restituito tutto?

— Quasi tutto.

— Ebbene, vi dispiace di essere stato diretto a me?

— Tutto al contrario! e vi ringrazio di cuore.

— Permettetemi un'osservazione.

— Parlate.

— Avete lasciato Chauvelin in casa sua?

— Sì.

— Mi pare che avevamo convenuto altrimenti.

— Che cosa avevamo convenuto?

— Vi avevo pregato di lasciarlo in casa, sotto la guardia dei miei uomini, perchè dopo avere conferito insieme, potessimo consegnarlo alla giustizia.

— E' vero, ma vi confesso ch'io sono stato tanto contento di poter ricuperare il mio; ho veduto quello sciagurato così confuso, spaventato e pentito, che mi mancò il coraggio e il mio rancore è svanito.

— E allora?

— Allora, l'ho lasciato fuggire!

— Ed egli ha profittato del permesso, perchè, a quanto mi vien riferito, è già partito da Nuova York.

— Ebbene, che importa?

— Fu un grave errore. Mi avete compromesso.

— In che modo?

— Con la polizia. Essa non tollera la mia industria che sotto certe condizioni. Se viene a sapersi quel che accadde, sarò biasimato, e avrò anche delle molestie.

— Davvero? Me ne dispiace! Se lo avessi saputo...

— Senza contare che, non essendo frequente il vedere dei creditori tanto compiacenti, la vostra clemenza ecciterà dei sospetti.

— Quali sospetti?

— Chi sa? Si vorrà sapere se avevate il diritto di agire come avete agito.

— Posso provare....

— Provar che? Che siete Grandcouer? Anche Pierron poteva provare di essere Pierron, ed invece era Chauvelin.

— Che volete conchiudere?

— Che sarò costretto a denunciarvi per avere favorito la fuga di un colpevole e sottrattolo alla giustizia.

«Sarete arrestato; si telegraferà in Francia e avrete mille noie.

— E se io vi dessi un'indennità?

Tacerò.

— Quanto volete?

— Una somma eguale a quella che già mi avete data.

— Cinquantamila franchi!

— Sono discreto, come sapete, e non amo mercanteggiare.

— Andiamo! Ho avuto troppi dispiaceri per il passato e sono troppo soddisfatto, per istare sul tirato, ora.

«Consento a darvi quel che chiedete, ma non vi immaginate che io abbia paura di chicchessia. Voglio esser tranquillo, ecco tutto.

(*Continua*).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Naschitz, dalle famiglie Morpurgo-Pontini cor. 20; dal signor Giuseppe Mandel cor. 20; dall'ing. Cesare Viviani cor. 10; dai signori Levi e Cantoni cor. 20; dalla famiglia Visintini di Barbola cor. 10; dagli amici del figlio dell'estinto, Manlio: Guido Castelli cor. 10, Raoul Dessalles D'Epinoix cor. 10, Ettore Dessilla cor. 10, Michele M. Gunaachi cor. 10, Ed. di R. Klein cor. 10, Elio Matatia cor. 10, Guido Steinbach cor. 10.

Dalle signore Elvira ed Anita Lucchi corone 2.

Da quattro innocenti, riuniti alla bottiglieria «Vermouth di Torino» cor. 2.52.

Dalla signorina A. F., per una scommessa perduta, cor. 1.

Il primo Ricreatorio. In breve avrà luogo l'apertura del primo Ricreatorio comunale, destinato al rione di via Sette Fontane. Tale istituzione, altamente umanitaria, dovrà riuscire gradita a chiunque abbia a cuore lo stato della nostra infanzia; e c'è anzi da sperare che essa non sarà prerogativa di tale rione, ma altri di tali benefici istituti verranno nella nostra città a strappare a influssi deleteri i nostri ragazzi.

La posizione scelta per il suddetto istituto risponde magnificamente, sia per l'aria salubre, sia per il ridente circondario. Vi sarà un vasto campo per i giuochi all'aperto - ed è qui che si esplicherà l'indirizzo moderno della ginnastica, per cui il divertimento associato all'esercizio complesso, sobrio, privo di sforzi e scatti bruschi, apporta senz'altro i migliori benefici. Una vasta sala confortata da un bel teatrino varrà, tratto tratto, a rallegrare ed educare i ragazzetti. Vi sarà impartita l'istruzione nella musica - con una fanfara - squadre di rulli ecc.; nel canto, lavoro manuale, disegno a colori e tratto con qualche lezione pratica corredata magari da proiezioni d'una lanterna magica; insomma, a quel che pare, considerata anche l'egregia persona che si ha preposto, a priori si possono fare le migliori previsioni.

E' da osservarsi però, che per il buon andamento di tali istituzioni si deve tener gran conto del personale addetto. A nulla varrebbero le migliori, le più avvedute e efficaci intenzioni, se il personale non fosse all'altezza del suo compito. Esso deve constare di persone progette non solo, ma conscie dell'alta missione a cui sono addette. Da esse dovrebbesi richiedere un continuo d'abnegazione; di quell'amore all'infanzia che in chi lo sente genera tante inesplicabili soddisfazioni.

Antonio Fradeletto a Trieste. Fra pochi giorni sarà fra noi l'illustre professore Antonio Fradeletto, chiamato a tenere due conferenze pubbliche al Politeama Rossetti, sotto gli auspici della Società Operaia Triestina. Poichè c'è attivissima ricerca di posti, i soci dell'Operaia faranno bene di acquistare i viglietti d'ingresso ai posti nella Cancelleria sociale, via S. Nicolò N. 32; i non soci al Camerino del teatro.

Per le conferenze di Innocenzo Cappa all'Università del popolo. Al camerino del Politeama Rossetti, in Corso, sono vendibili i biglietti dei posti di platea e dei palchi per chi voglia assistere alla conferenza che Innocenzo Cappa, invitato dall'Università del popolo, terrà domani di sera in quel teatro sul tema: «Il momento attuale della vita italiana».

Per la conferenza pomeridiana di domenica nella palestra dell'Associazione Ginnastica, sul tema: «Amore e morte in Giovanni Pascoli», valgono le solite condizioni.

Il nome del potente oratore dispensa da ogni eccitamento.

Al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Giulio Piazza conferenziere: e dinanzi a lui una bella sala affollata; l'argomento uno dei più seducenti che si possano scegliere per tener vivi l'interesse e la gaiezza del pubblico: «Libretti e librettisti». Ma non soltanto ascoltò il pubblico l'arguto motteggiare, le licenze di metrica e di buon senso, le ferocie dei verseggiatori per musica e le capponerie delle censure di una volta; bensì ebbe anche una esposizione viva e snella dello sviluppo storico del melodramma, da quando nacque, italiano nella musica e nella poesia, fino all'ultima forma che esso ebbe nella nostra Nazione. Le grandi epoche del melodramma - settecentista col Metastasio, col Calzabigi, con l'abate Da Ponte, con Carlo Goldoni - romantico col Romani e col Ferretti - patriottico coi poeti di Giuseppe Verdi - furono delineate con un'arte sciolta ed amabile: su tutto fiorì l'aneddoto, che nel campo del teatro si incontra cento volte più spesso che nella vita: e balzarono gli aneddoti incisivi e gai a dare l'idea di certe personalità tipiche del melodramma, dal gentile ed elegante Romani a quell'avventuroso e tumultuoso Solera, oggi gaudente a Milano, domani portatore d'acqua a Livorno, oggi amante di una regina, domani morente poverissimo stringendo nella mano un crocifisso. Tutto sommato, il melodramma migliora? Sì, migliora da quando veri poeti lo tolsero dal discredito in cui era tenuto in altri tempi, come forma servile e quasi umiliante dell'arte. Nel settecento (a parte i veri poeti e sopratutto il finissimo e inimitabile Metastasio) esso costituiva campo aperto a tutte le insensatezze e gli anacronismi più pazzi: e il buon Goldoni, che scrisse non meno d'ottantotto melodrammi non si schermiva dal far ballare la furlana a Rosmunda e dal far comparire i musulmani prima che fosse venuto al mondo Maometto. Nell'ottocento, tutti sanno che specie di carni si offrissero all'intingolo della musica: basterebbe il «Trovatore», l'intrigo del quale non fu capito probabilmente nemmeno da Giuseppe Verdi. E se l'autore era un po' ragionevole, la censura, specialmente negli Stati papali, gli toglieva questo vizio.

La vivida conferenza si chiuse fra i caldi applausi del pubblico, con l'augurio che possa sempre la musica, come da alcuni anni avviene, non coprire le magagne della poesia, ma trovare nella nobiltà di essa la sua ispirazione.

Lega degli insegnanti. - La «Lectura Dantis». Ieri sera il chiaro prof. A. Gentille lesse e commentò il primo canto dell'Inferno. Vi premise graditissimi, da Firenze, i saluti del conte G. L. Passerini, per cui la «Lectura Dantis» triestina è veramente «nuovo attestato di devota fede della grande città latina verso il poeta immortale di nostra stirpe».

Sviscerata l'architettura matematica del poema e l'indole didascalica in nesso col fatto storico e le vaghezze popolari della civiltà medievale all'ombra della chiesa, e commentati i passi più notevoli, l'egregio conferenziere fece dal primo Canto balzare vivo e logico lo scopo di riordinamento morale dell'umanità, cui tutto il poema s'inspira e per cui esso primo Canto, più che semplicel proemio, è vera e propria «proposizione».

Il numeroso uditorio applaudì la bella e dotta conferenza.

Geografia! Geografia! Chi ha cognizioni geografiche esatte, scagli la prima pietra. Fino all'altro giorno, per esempio, si credeva che il famoso lago Tciad, nel centro dell'Africa, fosse un lago solo; ora un viaggiatore inglese ha rivelato che sarebbero in realtà due laghi, divisi da una lingua di terra paludosa, e tutti e due molto meno larghi di quanto appaia dalle carte geografiche. Sulla geografia africana i più grandi scienziati corrono sempre il pericolo di doversi ricredere; ma pensavamo che almeno la struttura geografica d'Europa avesse messo ormai tutti i cervelli d'accordo.

Purtroppo, almeno per le provincie nostre, non lo si può dire. L'altro giorno era un importante uomo politico che, sul maggiore dei giornali di Roma, metteva questi nostri paesi al di là delle Alpi: imaginava cioè che ci fosse per lo meno una catena di monti fra Udine e Trieste! Ed ecco un altro saggio di ipotesi geografica alquanto arrischiata, che ci viene dall'«Illustrazione popolare», in un articolo sull'Istria tratto da un libro del francese Carlo Yriarte, che, se non erriamo, vide la luce trenta o trentacinque anni fa. L'intendimento di rivolgere all'Istria l'attenzione del pubblico è molto gentile: soltanto la provincia è rappresentata incautamente in proporzioni molto maggiori del vero. Si imagini che la si descrive come un triangolo che poggia sopra una base di 260 chilometri, in linea retta da Trieste a Fiume. Ora, in verità, i nostri paesi sono alquanto più modesti: da Trieste a Fiume non c'è che una settantina di chilometri, e un eccellente camminatore se li mangia in un giorno solo. Subito dopo viene un'altra cifra ugualmente ingigantita: la diagonale del triangolo istriano, da Trieste a Promontore, è portata alla lunghezza di 315 chilometri! Sono troppi, sono enormemente troppi: una tale linea andrebbe a finire in mezzo al mare Adriatico. La verità è che da Trieste a Pola, cioè molto vicino a Promontore, la ferrovia, con tutte le sue curve e i suoi ghirigori, non percorre che 138 chilometri. Dunque l'Istria del signor Carlo Yriarte è un paese piuttosto favoloso: come, entrando in un altro campo, è favolosa la sua osservazione che «foiba» sia una voce slava, mentre notoriamente è un volgarizzamento del latino «fovea», caverna.

E dire che fra pochi mesi si insegnerà forse già nelle scuole che il lago Tciad è composto di due laghi, mentre fra trenta o trentacinque anni si ristamperà probabilmente che l'Istria ha 315 chilometri di lunghezza! Come rovescia bene i suoi cannocchiali la scienza geografica per veder bene i lontani e veder male i vicini!

Nuptialia. La gentile signorina Celestina Frassineti è andata sposa ieri al sig. Guido Picotti.

Nuovo ingegnere. Il concittadino signor Renato Gayer conseguì al Politecnico di Graz il diploma di ingegnere civile.

Abilitazione. La concittadina signorina Regina Coen ha assolto gli esami presso la commissione esaminatrice di Capodistria per l'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca, nelle scuole complementari (cittadine) italiane.

Il cuore dei lettori. A favore della piccola Margherita Bonavolta, di anni 2 e mezzo, per procurarle un busto ortopedico: dalle sorelle J. cor. 2; N.N. cor. 1; M. cor. 2; M. B. cor. 2; Renato cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Naschitz, dai signori: Luigi Giacomello cor. 50, Anna e dott. Guido Nigris nipoti dell'estinto cor. 20, Alessandro Viviani cor. 10 a favore della Guardia medica; Giulio Levi cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Alice ed Emilio Finzi, nipoti dell'estinto cor. 50, Goffredo Engerth cor. 15, Isidoro Kreilsheim cor. 25, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Giulia ved. Cramer cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; Giovanni Matheusche cor. 10 a favore della Pia casa dei poveri; famiglia Federico Puglisi cor. 25 a favore della Poliambulanza e cor. 25 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; dott. Guido, Edgardo ed Ettore Prister cor. 50 a favore del fondo orfani della Società degli impiegati civili e cor. 50 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Vittorio Loly cor. 10, G. Loly e consorte cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; Leopoldo Piukas cor. 10 a favore della pia Casa Gentilomo; Letizia e Leopoldo Popper cor. 20, Carlo Treulich cor. 20, Leo Brok cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; Anna e Enrico Prister cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Natalia e Davide Gentilli cor. 10 a favore del Refettorio della Scuola israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Antonio E. Descovich dai nipoti E. e M. de Reya cor. 20 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dai signori barone Riccardo de Albori e consorte cor. 200 a favore della Società degli amici dell'infanzia, per le colonie feriali.

— Per onorare la memoria del signor Massimiliano Naschitz, elargirono al fondo di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca in Trieste: il signor Gustavo Schütz cor. 30, il sig. Adolfo Nossal cor. 30, gli impiegati della Banca cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero dalla signora Fanny Rodocanachi cor. 30 per onorare la memoria del signor Massimiliano Naschitz, e dai sig.ri Oscar Spitzer e consorte per lo stesso scopo, cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Ditta M. Goykovich cor. 10, Klasing e Comp. 5, Unione Operaia Triestina 25, I. Pellarin 10, A. Nimmerrichter 2, P. L. 30.

Adunanze sociali. I soci del Club sportivo «Libertas» sono invitati per stasera alle 8.30 ad una riunione nella nuova sede (Palestra sociale), in via Media 18, pianoterra.

★ I soci del Club Ciclistico Triestino sono convocati per stasera alle 9, nel salone in via Chiozza 4.

Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste avendo vidimato gli statuti del nuovo «Circolo mandolinistico R. de Rocchi», in questi giorni si tenne il congresso costitutivo del Circolo, nel quale furono eletti a far parte della direzione i signori: Giovanni Vuga presidente, Mario Iancovich vicepresidente, Vincenzo Petrich segretario, Carlo Norbedo cassiere; Niccolò Stefanini, Vincenzo Grabuaz, Umberto Alborno, Norberto Nachtigall direttori.

La refezione scolastica. La Società degli Amici dell'infanzia, animata dal vivissimo desiderio di giovare particolarmente agli scolari poveri, i quali per la indigenza delle loro famiglie mancano di un razionale nutrimento, ha deliberato di attuare anche durante il corrente anno scolastico la refezione scolastica gratuita e di cominciarne la distribuzione dal prossimo mese di dicembre.

Tale distribuzione per gli scolari delle scuole di via della Ferriera e di via Giuseppe Parini seguirà nell'educatorio di via della Raffineria 8, I piano; per quelli che frequentano le scuole di via Giulia e di via Giotto nell'edifizio scolastico di via Pietro Kandler, e per quelli della scuola di via del Belvedere nel refettorio in via Commerciale 28, I piano. Gli scolari delle scuole di via del Lazzaretto vecchio, di via Nuova, di via Casimiro Donadoni, di Città vecchia, di via Paolo Veronese e di via dell'Istria avranno la refezione nei rispettivi edifizi scolastici.

Pubblicazione. La casa editrice Schimpff ha pubblicato testè un «Corso di navigazione geodetica» ad uso delle scuole nautiche e dei capitani, autore il prof. Arturo Vital, direttore della locale Accademia di nautica. Il libro, approvato dal Ministero del culto e dell'istruzione, e illustrato da numerosi disegni, dopo avere dato alcune nozioni preliminari generali di geografia matematica, si occupa degli strumenti nautici, per determinare la direzione e il cammino della nave, per misurare la profondità del mare, delle carte idrografiche ecc., venendo quindi alla teoria della navigazione nel senso più ristretto. Un importante capitolo è dedicato alla teoria delle deviazioni, con gli effetti del magnetismo e del ferro dolce di bordo sulla bussola, ecc. Chiude il volume un capitolo d'istruzioni e module per il giornale di navigazione.

Il libro è giudicato dai competenti un manuale utilissimo e che possiede il pregio - pregio incomparabile in questo genere di lavori - della massima perspicuità.

Posto d'ispettore alle cantine, in concorso. In applicazione alle disposizioni della legge 12 aprile 1907, concernente il commercio del vino, mosto di vino e graspato, viene istituito per la nostra Regione un posto d'ispettore alle cantine, con la sede in Trieste.

Il conferimento del posto seguirà per ora in via provvisoria per la durata di un anno e precisamente con gli emolumenti stabiliti per la X classe di rango degli impiegati dello Stato e con un indennizzo di viaggio di cor. 2000, al quale è congiunto l'obbligo di almeno 150 giorni impiegati in viaggi di servizio.

Verranno presi in considerazione soltanto quei concorrenti, che hanno assolto con buon esito una scuola di viticoltura od un altro istituto d'istruzione, ove lo studio della chimica agraria, rispettivamente delle enologia forma una disciplina principale, e che potranno dimostrare una pratica di più anni in cantine od altri esercizi di viticoltura. Inoltre è chiesta la perfetta conoscenza delle condizioni del territorio d'ispezione e le lingue che vi si usano.

I concorrenti che hanno oltrepassato l'età di 40 anni, dovranno chiedere nella loro istanza anche la venia d'età.

Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi col tramite della Luogotenenza di Trieste, al Ministero di agricoltura sino a tutto 7 dicembre a. c.

Un annegato. Ieri, verso le 6.45, si presentarono alla Capitaneria di porto due marinai d'una brazzera i quali raccontarono che mentre entravano nel porto, alla testa del molo della Sanità avevano veduto galleggiare sull'acqua un corpo umano. Si recò subito in quella direzione una barca montata da due piloti, che trovato il cadavere lo legarono e lo condussero dinanzi all'ufficio del Capitanato, ove fu tratto a terra. Si constatò che la morte per annegamento doveva risalire a sei o sette giorni. Aveva il viso nerastro. Il disgraziato era vestito di scuro e indossava anche un paltò scuro. Lo si sarebbe detto un bracciante. Età: sulla quarantina. In tasca nulla gli fu rinvenuto.

La salma mediante il carro dell'Impresa Zimolo fu trasportata a S. Giusto, ove questa mane verrà fotografata e se nel pomeriggio non sarà riconosciuta, sarà trasportata a S. Anna e colà tumulata.

Due sorelle che muoiono nello stesso giorno. Lunedì scorso, 25 corr., nelle ore antimeridiane, nell'Ospedale della Maddalena spirava la signora Caterina Gabrovitz maritata Ferlatti, e poche ore dopo, nell'Ospedale maggiore, moriva la sorella di questa, signorina Giovanna Gabrovitz. Ieri il corteo funebre di quest'ultima mosse alle 2.30 dall'Ospedale civico e dopo data l'assoluzione alla salma nella cattedrale di S. Giusto, proseguì per l'Ospedale della Maddalena. Colà, al corteo funebre della Giovanna Gabrovitz si unì quello della sorella Caterina, ambidue organizzati per cura dell'impresa Capellan, e i due mesti convogli, seguiti da moltissime persone, richiamate anche dalla triste singolarità del caso, proseguirono fino al cimitero di S. Anna.

Ancora della morte misteriosa. A proposito della notizia pubblicata l'altro ieri con questo titolo, veniamo informati da fonte autorevole che il signor Francesco Gorup è morto, secondo il reperto necroscopico della commissione sanitaria, in seguito ad apoplessia da un tumore cerebrale.

L'arresto di un violento. Mercoledì nel pomeriggio alle 5 una guardia che pattugliava per la via della Barriera vecchia colse un individuo sui 25 anni mentre percoteva Luigi Cus, di 28 anni, muratore, e lo arrestò. Il giovanotto, che a quanto pare non si era sfogato abbastanza, anche dopo arrestato tentò di avventarsi sul suo avversario, ma la guardia riuscì a impedirglielo. Egli però voleva ad ogni costo sfogarsi, e giunti che furono in via dell'Istituto afferrò la guardia per il petto e tentò di farla cadere. Non riuscì neanche in questo e allora si gettò a terra e si diede a dimenarsi furiosamente colpendo il funzionario a calci. La guardia dovette trascinarlo alla sezione di p. s. ove il violento si qualificò per Carlo P., di 27 anni, da Trieste, abitante in via del Bosco. Ad interrogatorio esaurito il violento fu condotto agli arresti inquisizionali.

Truffa a Trieste e viene arrestato a Genova. Un telegramma da Genova ci informa che ieri fu arrestato colà tale Armando Cecconi, ventiquattrenne, da Zara, cameriere, fuggito da Trieste dopo aver truffato 2500 corone al macellaio signor Giorgio Kurnetz. Il Cecconi si faceva chiamare Antonio Mussur.

Furto ed arresto. Francesco S., di 36 anni, bracciante, da Muggia, fu arrestato in via Nuova alle 6.30 di ieri sera perchè trovato in possesso di due pezze di «Loden». Dopo circa un'ora, la polizia scoprì che le due pezze del valore di 15 corone, erano state rubate dalla mostra del negozio della ditta Rudan, in via del Ponterosso. Furono restituite a chi di ragione ed il S. fu condotto in gattabuia.

Il viaggetto di un portamonete. Giovanni Sturmann, abitante al N. 425 di via delle Sette fontane, nell'uscire, l'altra sera verso le 8, dalla cucina popolare di Giovanni Coslovich, trovò a terra un portamonete contenente una corona, e nonostante avvertì i presenti del rinvenimento chiedendo se forse lo avessero smarrito qualcuno di loro.

— El xe mio, el xe mio! - saltò su a dire tale Pietro I., di 25 anni, operaio, da Capodistria - lo go perso entrando.

— El xe proprio suo?

— Se la meti in dubio quel che digo la me ofendi.

Lo Sturmann in buona fede gli consegnò il portamonete ed il giovanotto, ripreso il suo posto, cenò. Dopo circa mezz'ora si presentò nel locale tale Giovanni Sau, abitante in via dei Vitelli 6, il quale dichiarò di essere stato lui a smarrire il portamonete. L'I., scoperto, tentò di svignarsela, ma quelli che conoscevano il «trucco» lo fecero arrestare. Ad ogni modo era già troppo tardi poichè della corona il giovanotto aveva speso 96 centesimi. Alla polizia il colpevole dichiarò di essere senza stabile dimora e perciò fu trattenuto in arresto.

Alcoolismo e sue conseguenze. Questa notte, alle 12, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Antonio, ove Antonio T., di 31 anno, cameriere, abitante in via della Madonnina, il quale, ubriaco sfatto, era caduto e aveva riportato una ferita al capo. Venne trasportato all'Ospedale.

★ Alle 12.20 il medesimo medico fu chiamato in via Antonio Caccia ove trovò un altro ubriaco il quale, cadendo, si era prodotto una ferita all'occipite. Dopo medicato fu accompagnato da alcuni amici a casa.

Non fu percosso in prigione. Narrammo ieri che martedì mattina un dottore della Stazione centrale di soccorso ebbe a medicare una ferita al petto a tale Giovanni G., di 20 anni, carrettiere, abitante in via del Veltro, il quale si trovava in una cella al commissariato di Guardiella. Il G. era stato fermato nella sera antecedente perchè aveva lanciato alcuni sassi contro una guardia di p. s., e siccome non aveva parlato della ferita che 12 ore dopo il suo arresto, si riteneva che fosse stato percosso in prigione. Apprendiamo ora che il G. era stato ferito prima di essere arrestato; ebbe ad affermarlo lui stesso, ma non volle dire nè dove nè da chi.

Morso da un cane. Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino di 4 anni Giuseppe Riecher, abitante in Cologna 4, il quale era stato morso da un cane al labbro inferiore.

Durante il lavoro. Il falegname Giovanni Chedaz, abitante in via di Montuzza 22, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di una ferita al pollice sinistro, riportata durante il lavoro.

Un caldarrostaio ed una moneta di piombo. L'altra sera alle 9.30, in via S. Maurizio fu fermato il caldarrostaio Luigi A., di 15 anni, abitante in via dell'Acquedotto, colto mentre tentava di farsi cambiare dal suo collega Eugenio Dimini un pezzo da una corona di piombo. Però, dopo l'interrogatorio, il giovanetto fu rilasciato avendo potuto dimostrare aver egli ignorato che la moneta fosse falsa; la aveva ricevuta durante il giro da un avventore sconosciuto.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Caterina Pilepich di 28 anni, abitante a Scorcola N. 23, per la cura di un ematoma alla fronte e suffusioni alla mammella sinistra. Raccontò d'essere stata percossa.

Cadute. Il bambino di tre anni e mezzo Mario Depoli, abitante in via Donota 36, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni al mento.

Giuseppe Castellano, di 45 anni, portinaio della casa N. 25 di via del Lazzaretto vecchio 25, riportò, cadendo, una frattura alla clavicola destra.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Il capo muratore Giuseppe Bradaschia di 37 anni, abitante in via dell'Istituto N. 40, ricorse ieri alla Guardia Medica per una ferita di punta al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente con un chiodo.

Corrispondenza aperta. - *Riconoscente.* Può dare gli esami di maturità alle scuole reali avendo studiato privatamente. Per esservi ammesso, bisogna fare la domanda in iscritto all'epoca stabilita. Per maggiori informazioni si rivolga alla Direzione della scuola. — *Italiano* Per avere il foglio di famiglia si rivolga all'Ufficio anagrafico. — *Un militare.* Indirizzi col nome e cognome al ministero della guerra in Roma. — *Libero pensatore ignorante.* Lei deve compiere qui le formalità prescritte dalla legge per l'uscita dalla confessione religiosa, e precisamente fare la dichiarazione al consigliere di luogotenenza. — *Ammogliato.* Sarebbe certo una causa di separazione, ad ogni modo consulti un avvocato. Il marito separato, anche non avendo figli, deve passare alla moglie gli alimenti, a meno che, pronunciata la separazione per colpa della moglie, non sia disposto altrimenti nella decisione o non sia altrimenti pattuito nella convenzione per il caso di separazione consensuale. — *Violetta.* Per accusare il presunto autore di una lettera anonima, bisogna aver prove, altrimenti si corre un brutto rischio. — *Guerrin.* I. In massima sì. II. Di solito vengono assunte quali guardie di finanza persone che abbiano già compiuto il servizio militare. — *Capitale.* Se la Cassa di risparmio è solida? Tanto che

COMUNICATI*)

Ill.mo sig. ***Dott. Giuseppe Munari***
TREVISO.

Dopo aver indarno tentato ogni altro rimedio suggerito dalla scienza per una sciatica tanto dolorosa da non subire neanche l'azione temporanea della morfina, ricorsi fiduciosa a Lei. Sono lieta di poter pubblicamente attestare che la Sua cura mi sollevò subito ed in modo duraturo da ogni sofferenza, così che mai non verrà meno la mia gratitudine verso di Lei.

Cittadella, 25 novembre 1907.

Obbl.ma **Lisa Dall'Acqua Gairinger.**

E XIV 3733/7-7.

EDITTO D'INCANTO.

Nel giorno 2 dicembre 1907, alle ore 10.30 ant., si procede alla vendita per incanto di carri mortuari, coperte, cuscini, candelabri, pennacchi, cordoni, ghirlande e vestiari per servizio di pompe funebri.

La vendita avrà luogo nella tettoia al N. 18 in via Massimo d'Azeglio e verrà proseguita al N. 8 della stessa via, al N. 31 di via Giosuè Carducci e al N. 10 di via Maiolica.

Trieste, 27 novembre 1907.

Dall'I. R. Giudizio distrettuale civile Sezione XIV.

Il Thè Messmer si è acquistato più d'ogni altra marca la fiducia del pubblico consumatore di thè. Chi compera il thè Messmer, sa di ricevere al massimo buon prezzo la migliore e più fina qualità. Ogni prova ha per effetto di apportare a queste eccellenti miscele di thè nuovi aderenti convinti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Ernesto Menzel
SPECIALISTA
PER MALATTIE DEI BAMBINI
già assistente all'ospitale infantile della policlinica di Vienna
riceve 4-5
Piazza S.ta Caterina N. 2.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

L'AVVOCATO
Dr. Enrico Krammer
ha aperto il suo studio
in via S. Antonio N. 1, III p.
Orario: dalle 9 alla 1 e dalle 5 alle 8

Corsi di dattilografia e stenografia
PER SIGNORI E SIGNORE
concessionati dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, presso la ditta
GLOGOWSKI & C.
Capo di piazza 2 (Corso).
ISCRIZIONE GIORNALIERA!
COLLOCAMENTO GRATUITO!

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76, in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Il rinomato BAZAR 33 e 49
in via S. Nicolò 29
avverte la sua numerosa Clientela, che in seguito al successo ottenuto, ha trovato indispensabile l'ampliamento del suo locale, in modo da poter, d'ora innanzi, corrispondere alle esigenze del P. T. Pubblico con un servizio inappuntabile e franco a domicilio. Inoltre, per l'approssimarsi delle feste di Natale e Capodanno e per le molte richieste pervenutegli dalla Provincia, incominciando da Giovedì 28 corr. verrà attivata la spedizione di apposite cassette (verso invio anticipato di cor. 10) contenenti i seguenti articoli:
12 piatti di finissima porcellana, 12 piattini di cristallo per compôte, 12 bicchieri, 6 sottobicchieri giapponesi, 6 coltelli in metallo bianco, 6 forchette in metallo bianco, 6 cucchiai in metallo bianco, 6 cucchiaini in metallo bianco, 1 portasapone, 1 portacanevacci, 1 candeliere, 1 passatè, 1 passacaffè, 1 portacenere: - 72 pezzi verso invio di vaglia di cor. 10 -
al Bazar 33 e 49
Trieste, via S. Nicolò N. 29

CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco, del farmacista Schaumann di Stockerau**, la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.
CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann**, potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.
Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente tre boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa. **Farmacista Schaumann, Stockerau**

Pianoforti Pianini — Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

NUOVISSIMI
OROLOGI - SVEGLIA
con soneria da torre e con battuta delle ore **Cor. 6.**
Prima qualità, con macchina massiccia, batte le ore o mezze ore, con fortissima soneria per la sveglia, con suono da torre, cornice rotonda di legno, finemente lucidata, quadrante di vetro bianco del diametro di 30 cent., soltanto **Cor. 6.**— Lo stesso orologio con **quadrante di vetro, risplendente di notte, Cor. 7.**— Garanzia in iscritto per 3 anni. Per quello che non conviene, si restituisce l'importo. — Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel,
Vienna, IV, Margarethenstrasse N. 27.
Chiedere l'invio gratis e franco del mio Catalogo con 5000 illustraz.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

se volessimo darLe l'idea della solidità di un istituto, Le diremmo: «Solido come la Cassa di risparmio»! — *Studente italiano. Graz.* Per quei biglietti di lotteria si rivolga ad un cambiovalute. — *Contrastone.* Il piroscafo per Ravenna parte ogni sabato alle 6 pom. — *Assiduo.* La via più breve per Roma è Cervignano-Mestre-Bologna-Firenze-Trieste-Roma, III cl. L. 32.50. — *Vedova.* Si rivolga al Segretariato della Camera di commercio. Edificio di Borsa. — *Preme.* Merci celeri da Nuova York a Trieste arrivano in circa quindici giorni. — *Bruna italiana.* La via più breve con ferrovia per Lecce è Cervignano-Mestre-Bologna-Ancona-Foggia-Bari. Più conveniente è la via di mare fino a Brindisi.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Praga	65	43	67	16	1
Leopoli	90	80	6	25	55

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.9, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 5.40 ant. e 3.39 pom. - Bassa marea 11.0 ant. e 10.48 pom.

Ogni giorno una. Buone lingue.

— Hai sentito? il nostro amico Glucosio ha incontrato una signorina a bordo del piroscafo con cui tornava a Trieste, se n'è subito innamorato e fra pochi giorni la sposa. Che ne dici?

— Dico che i viaggi per mare, sebbene molto più sicuri che una volta, non sono ancora esenti da gravi pericoli.

Teatri e Concerti

Verdi. Per assecondare il desiderio di molti frequentatori del «Verdi», espresso per mezzo del nostro giornale, fu deciso di cambiare il programma della prima delle due annunciate recite di Ermete Zacconi. Anzichè «Gli spettri» dell'Ibsen, si daranno il capolavoro del Giacosa: «Tristi amori», e il dramma in un atto del Bracco: «Don Pietro Caruso». In ambidue questi lavori Zacconi, come si sa, raggiunge le più alte vette dell'arte.

Politeama Rossetti. Oggi, con la nona rappresentazione della «Carmen» si darà la serata d'onore della signora Marta Curellich-Kürner, la gentile nostra concittadina che, del capolavoro bizetiano è protagonista efficace e suggestiva, interprete accuratissima così nel canto come nei dettagli dell'azione scenica. Il pubblico che l'ha sempre accolta con schietta cordialità, accorrerà certo in folla a festeggiarla: epperò è da prevedersi per stasera un bellissimo teatro.

Fenice. Con bel concorso di pubblico si diede ieri l'ultima dell'operetta «I granatieri». Questa sera la compagnia Gargano metterà in scena la nuova operetta storica del m.o Grandi: «Il poeta Fagiolo alla Corte di Cosimo III, granduca di Toscana», divisa in 3 atti e 5 quadri.

Quanto prima serata in onore del buffo Edoardo Gargano.

La „Nave rossa" al Lirico di Milano

Abbiamo da Milano 27: La «Nave rossa», del m.o Seppilli, ebbe stasera al Teatro Lirico un magnifico pubblico. Notati nei palchi gli editori Sonzogno e Ricordi; i maestri Mascagni, Giordano e Orefice; Marco Praga e molte altre notabilità artistiche. Il successo fu tale da soddisfare qualsiasi esigenza d'autore anche meno nuovo alle battaglie del palcoscenico.

Al primo atto un grande applauso saluta il primo coro peschereccio. Nuove approvazioni accolgono la canzone di Uriana, il duetto fra Uriana e Ardi e il finale procura tre chiamate all'autore, che dirige con provetta sicurezza l'orchestra.

Il successo aumenta al principio del secondo atto. Il coro a ballo è bissato tra schietto entusiasmo. Si hanno due interruzioni di applausi durante il duetto fra Uriana e Rimuel; al finale altre tre chiamate al maestro.

Il terzo atto, più breve, non consente interruzioni di applausi. L'autore viene chiamato al finale dell'opera parecchie volte.

Il successo di pubblico dunque fu caloroso. La critica rileva la sicurezza tecnica del M.o Seppilli il cui istrumentale è sempre efficace, sempre sobrio, sempre alieno da volgarità. I suoi personaggi cantano molto e non sempre melodie che non richiamino spunti di altre opere. Tuttavia l'autore se ha il senso della teatralità, non ha assoluta originalità di idee. Però per quel senso di teatralità sopratutto l'opera troverà presso tutti i pubblici le favorevoli accoglienze di stasera.

L'esecuzione fu lodevole.

La «Wally» di Catalani al «Sociale» di Gorizia. Abbiamo da Gorizia 27: L'opera «Wally» datasi stasera al nostro Teatro ottenne un successo splendido. La esecuzione fu degna del massimo elogio. I primi onori spettano al valoroso maestro Gialdini, che concertò e diresse l'opera in modo superiore ad ogni elogio, e l'orchestra corrispose alle cure del maestro. La signora Cervi fu protagonista meravigliosa per voce, azione e finezza di canto. Il baritono Romboli superò sè stesso in una parte tanto scabrosa e dovette bissare la romanza del primo atto riportando un successo bellissimo. Ottimo il tenore Massa in una parte sacrificata. Buon «Walter» la signorina Cortesi, e «Afra» gentile la Guiniselli. Anche il basso comico Trevisan nella parte del pedone, e il basso Rusconi nella parte di «Strominger», furono vivamente applauditi. Disciplinati i cori, decorosissima la messa in scena. L'orchestra bissò il preludio del terzo atto. La musica fine e delicata piacque molto e piacerà sempre più. Lo spettacolo è veramente tale da sodisfare le maggiori esigenze.

L'esecuzione dei quartetti premiati dal Conservatorio musicale, nel concorso che si chiuse la scorsa primavera, incomincierà domani a sera, alle 8.15, nella Sala della Filarmonico-Drammatica. In questa prima serata il Quartetto triestino eseguirà i due componimenti della signora Lambrechts-Vos, di Rotterdam: il quartetto in la min. intitolato «In memoriam parentum», che ottenne il primo premio; e il quartetto in do min. dedicato «A colui che m'ha salva la vita», che ottenne la menzione onorevole.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. (Turno C). *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.
FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *Il poeta Fagioli*, in 3 atti del m.o Grandi (nuovissima).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La fine dell'Ufficio Commerciale Internazionale

L'istituzione dal titolo altisonante non è più da parecchio tempo: ma la sua travagliata esistenza ebbe un'eco ieri, nell'aula del Tribunale, affaticando i giudici da mane a sera, con l'arruffio di risultanze numerose complicate dalla abile difesa fatta dagli accusati.

I quali erano tre: Giovanni Ive fu Giovanni, d'anni 44, ufficiale di dogana in quiescenza; Michele Rozzo fu Giovanni, d'anni 45, agente di commercio; ed Enrico Burlini fu Giovanni, d'anni 52, revisore doganale in pensione.

Sin dalle prime.... battute del dibattimento, si comprese che ideatore dell'istituto era stato il Rozzo; che a fornire i primi capitali per l'avviamento dell'azienda - capitali molto miseri, per permettersi il lusso d'un'attività che andava dall'acquisto e riscossione di crediti, alle lezioni di corrispondenza commerciale, all'ufficio di collocamento, alla scuola di lingue ecc. ecc. - era stato l'Ive: e che il Burlini era entrato terzo fra i proprietari dell'azienda, quando già le cose andavano a rotta di collo ed... aveva avuto la furberia di non esporsi troppo.

Quel che preme dir subito è che l'Ufficio commerciale internazionale aveva, con la promessa di lauti compensi e mediante avvisi collettivi, attirato a sè una quantità di disgraziati in cerca d'un'occupazione lucrosa, cui, poi, assumendoli in servizio, impose di consegnare vistose cauzioni. All'atto di consegna di queste cauzioni, nella maggior parte dei casi, fu fatto firmare un contratto, nel quale si acconsentiva che la cauzione venisse «investita» nell'azienda. Naturalmente, molti fra coloro che davano la cauzione, o non conoscevano il valore di quell'«investita», o non badavano tanto pel sottile, pur di assicurarsi un posto in un... Ufficio internazionale commerciale, che aveva numerosi impiegati, parecchie dattilografe, un ispettore - il Rozzo - parecchi professori ecc. ecc. I più fortunati fra loro riuscirono a farsi, dopo mille stenti, restituire parte, se non tutto, della cauzione data: ma molti ci rimisero fin l'ultimo centesimo. Ecco un elenco dei danneggiati, che l'autorità giudiziaria riuscì a scoprire - poichè non è da escludersi che qualcuno non si sia fatto vivo, per non avere, oltre il danno le beffe: Antonio Burich per cor. 500, Amos Ghersan per cor. 600, Antonio Laurencich per cor. 500, Agostino Depol per cor. 700, Cesare Vidich per cor. 100, Ermanno Dragovina per cor. 1000, Francesco Montegani per cor. 300, Isidoro Celso per cor. 600, oltre a Giovanni Jarez per cor. 40, Rodolfo Celarez per cor. 10, Carlo Witze per cor. 266, Michele Micar per cor. 100, e Felice Kump per cor. 27.

Contro l'Ive, il Rozzo ed il Burlini era elevata accusa per infedeltà, avendo adoperato denaro loro affidato a titolo di cauzione. L'Ive e il Rozzo sostennero di aver ricevuta implicita autorizzazione a disporne e di non averlo potuto restituire alla richiesta, perchè gli affari erano andati male. L'Ive aggiunse che, per indennizzare almeno parzialmente i poveri diavoli, aveva contratto un mutuo di 5000 corone a Gorizia, dando in pegno una polizza di sicurtà vita e la propria pensione: ma di non aver visto delle 5000 corone che sole 1600 corone. Il Rozzo, dal canto suo, disse che in sostanza il capitalista era l'Ive e che egli era interessato negli affari, perchè svolgeva la sua attività: e non altrimenti.

Il Burlini narrò che entrò a far parte dell'azienda soltanto ai primi di quest'anno, perchè gli si era fatta offerta di vendergliela: ma che, avendo visto, che si cercava di tirargli fuori denaro, non volle più saperne e, anzi, si allontanò da Trieste.

Vengono intesi numerosi testimoni: proposti dall'accusa, Mario Fabbro, Antonio Busich, Rodolfo Celarez, Amos Ghersan, Antonio Laurencich, Agostino Depol, Cesare Vidich, Ermanno Dragovina, Francesco Montegani, Antonio Culot e Carlo Witze; e, introdotti dalla difesa, Mario Miclavez, Giorgio Dellatorre, Giacomo Gortan, Filippo Stopper, ecc.

Interessante specialmente fu il deposto del Culot, il quale, sebbene apparisca dall'atto d'accusa danneggiato per cor. 1000, pure è tutt'altro che danneggiato. Il Culot, infatti, incaricato dall'Ive di trovare denaro verso il pegno della pensione, si recò a Gorizia da «un suo buon conoscente» - come ieri disse - e conchiuse l'affare a.... condizioni disastrose per l'Ive: poichè Giovanni Ussai, il mutuante, non solo volle il pegno sulla pensione e la polizza vita, ma trattenne sulla somma gl'interessi anticipati, più una larga provvigione: sicchè l'Ive ebbe poco più di corone 3600, delle quali, poi il Culot trattenne 1800 corone, per risarcirsi delle 1000 corone date come cauzione, del mancato pagamento di due stipendi e a titolo di provvigione.

Pres. Questo Giovanni Ussai non è un nome nuovo in affari di simil genere. (Al testimone Culot) E lei ha detto che è suo buon conoscente?

— Sì; veramente, mi lo conosso cussì...

Il Culot, poi, nega di aver ricevuto corone 1600 e sostiene, invece, di averne ricevuto 1200. L'Ive contesta; l'altro continua a negare. Bisogna rinunciare a schiarire la cosa, tanto più che ai fini della causa ciò apparisce irrilevante. Certo è che l'Ive sostiene che il denaro era stato dato al Culot non perchè si pagasse della cauzione e del.... resto, ma per dividerlo ai vari riscuotitori, la cui cauzione era sfumata, a titolo di saldo d'un terzo.

Gli altri testimoni parlano di acconti molto tenui ricevuti sul credito da loro vantato. Parecchi dicono che se avessero saputo dove sarebbe andata a finire la cauzione, non l'avrebbero data.

Il P. M. Procuratore di Stato dott. Zencovich domandò l'accoglimento dell'accusa; da parte della difesa - dott. Berncich e dott. Laneve - che d'infedeltà non si poteva parlare nel caso concreto, poichè all'atto dell'assunzione in servizio, i danneggiati avevano autorizzato a far uso del danaro della cauzione. Il Burlini, in una breve autodifesa, dice che è onorato socio dei Veterani e che non è colpa sua se fu per venti giorni a contatto di due disonesti.

Importante Casa cerca prontamente
UN CORRISPONDENTE
linguista, che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco
e un Tenitore di libri
Offerte con indicazione delle referenze e pretese di stipendio, sub „Glas 1000", all'Ufficio annunzi M. & M. WLTZEK, Praga, Graben 33.

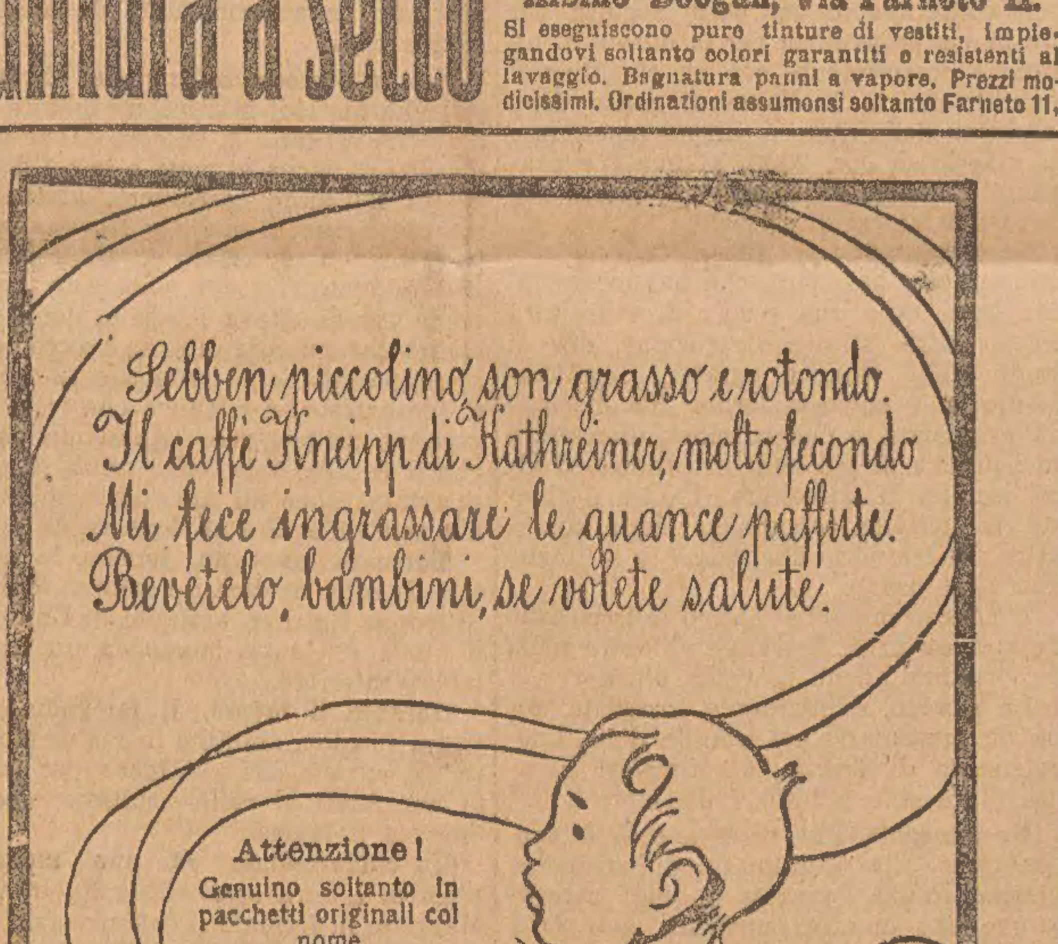
NUOVA LEGGE
concernente il commercio di Vino, mosto e graspato
Informazioni, istruzioni, rivolgersi
Laboratorio Chimico-Analitico GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, via S. Apollinare 4 - Telefono 201.

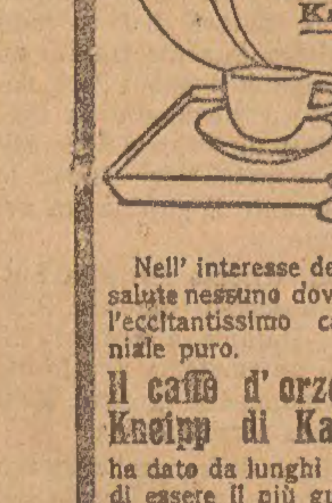
Crema Moscato
Insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle miglior bottiglierie

Il più bel regalo di Natale
6 lenzuola
qualità primissima, senza cucitura, 150 cm. d'altezza e 200 cm. di lunghezza, cor. 14.50.
Tessitoria di lino e cotone
Brüder Kreijkar - Dobruschka (Boemia)
Campioni di teleria e coloneria, franco.
Vendonsi anche stoffe di lana per vestiti da signora.

l'insuperabile lozione per i capelli a base di petrolio inodoro, chinina, betulla ed altre sostanze vegetali, a 1 cor. alla bottiglia si vende nella Farmacia Rovis e ovunque; si domandi però sempre:
PETROCAPTOL.

Pulitura a secco
di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di
Albino Boegan, Via Farneto 11.
Si eseguiscono pure tinture di vestiti, impiegandovi soltanto colori garantiti e resistenti al lavaggio. Bagnatura panni a vapore. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.





Suono brillante, bellissimo, protetto dalla legge.
„LE CAMPANE DI BETLEMME"
Il Presepio rappresentato in bella plastica, in finissima cromolitografia con finestre in colori trasparenti. Sopra il Presepio sono sospesi tre angioletti brillanti in argento, i quali fanno suonare i loro campanelli argentei di Natale armonicamente intonati. Il tutto viene incoronato da una stella lucente posta alla sommità, la quale in seguito al riflesso della luce che riceve dalle candele dà al Presepio una luce mite.
Quest'attraente novità viene a rendere più imponente la festività e la gioia del Natale e non deve mancare in nessun albero di Natale. Grandezza 50+32 cm. Prezzo per pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 10, 6 pezzi Cor. 19, 12 pezzi Cor. 36.
Stella-lampo lampada fatata, bellissima luce bianca, senza fumo, inodora ed innocua, 12 pezzi in scatola di cartone 50 centesimi, 3 scatole Cor. 1.20. — Lampadina incandescente giapponese, di grande effetto di luce magica, durata della luce 2 ore, 6 pezzi Cor. 1.40. Ciondoli lucenti con effetto di riflesso, indistruttibili, e che non si spezzano. Assortimento di 12 pezzi. Fiori di diamanti, rose brillanti, fiori di cristallo, 12 pezzi Cor. 1.80, Cor. 2 e Cor. 2.50.
Ghirlande con splendide foglie d'argento, Cor. 2.50. guarnite con palle di neve, 2 m. Cor. 1, con fiocchi di perle 2 m. Cor. 1.20, con nocelle, 2 m. Cor. 1.10, con pignetti, 2 m. Cor. 1.30.
Assortimento di ornamenti per grandi alberi di Natale.
Assortimento completo in argento, tutto in bianco, 200 pezzi veramente splendidi, in cartone cor. 10; lo stesso assortimento, però in colori diversi cor. 8. Splendidi assortimenti per alberi più piccoli: 103 pezzi cor. 1.90, 150 pezzi cor. 4, ricevonsi verso rivalsa o contro pagamento anticipato con vaglia postale a mezzo
JULIUS L. FEKETE, Vienna 54, Schönbrunnerstrasse N. 31-32

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione d'autunno-inverno
nel nuovo Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle 4.30-9.30 pom. Giorni festivi dalle 3-10.30 pom.
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma straordinario da Giovedì 28 a Mercoledì 4 Decembre
L'albergo stregato
comico-fantastico
UN COLOSSALE INCENDIO IN AMERICA
interessante assunzione dal vero
La figlia del Campanaro
Emozionante dramma in 28 quadri.
L'UOMO TORPEDINE
massima comicità.
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. 50, Ragazzi 30 - II Posto cent. 30, Ragazzi 20
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

Comperate Retine „Torol" marca registrata, che durano
ETERNAMENTE.
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

OGNI possessore di Carte di valore interessato alla Borsa capitalista
legga
il numero uscito testè, del
„Wiener Effectenmarkt"
Giornale finanziario informativo.
Ricevesi dall'Amministrazione: VIENNA, I, Graben 17.
Abbonamento per un anno Cor. 4.—, Numero di saggio gratis.

Orologi Rosskopf-Ferroviari Cor. 7
Il mio orologio remontoir ad ancora, «Rosskopf-Ferroviario» ha un congegno ad ancora, ricoperto di vetro, con rubini, che cammina per 32 ore. Ha il quadrante smaltato, la cassa di nichelio, che chiude ermeticamente da non lasciarvi penetrare la polvere, e calotta a cerniera, un caricatore brevettato che fa scattare la molla, in modo da escludere la possibilità che questa si spezzi. Ogni orologio ha infine un regolatore a bussola, e mantiene il tempo esattamente fino al minuto, con qualsiasi temperatura. Alle i. r. Ferrovie dello Stato, ho fornito oltre 10,000 orologi, che furono trovati della massima soddisfazione.
Senza la lancetta dei minuti secondi, ogni pezzo cor. 7.—
Con » » » » » 8.—
Garanzia in iscritto per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel Vienna IV, Margarethenstrasse 27.
Stimatore e perito giurato.
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

The
Gramophone Comp. (Italy) Limited
TRIESTE

Piazza della Borsa N. 13, I p.
Telefono N. 7-42
SEZIONE
Grammofono
(Marca Angelo)
Dischi Comuni DOPPIA FACCIA (2 pezzi per disco)
Cor. 6.— e Cor. 9.—
DISCHI CELEBRITÀ SEMPLICI
del celebre tenore drammatico
Comm. Antonio Paoli
Cor. 7.50 e Cor. 11.25
Sezione Zonofono Dischi varietà
Dischi doppi (due pezzi) Cor. 4.50
NUOVI TIPI DI MACCHINE.
A richiesta si spedisce gratis i Cataloghi e supplementi.
Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone", sig. Vassalo Paleologo, Trieste, Piazza della Borsa 13, I.

La Corte assolve tutt'e tre gli accusati dal crimine d'infedeltà: trova poi colpevoli del delitto di fallimento l'Ive ed il Rozzo e condanna il primo a 5 mesi e l'altro a 4 mesi d'arresto.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. dott. Andrich, Lion e Parisini.

I vandalismi del 13 settembre scorso

Stamane incomincerà il dibattimento per crimine di malizioso danneggiamento a carico di Mario Blasuttig e altri dodici accusati, arrestati durante la dimostrazione contro i caffè e gli esercizi pubblici, svoltasi la sera del 13 settembre scorso.

Riferiremo largamente nel «Piccolo della sera».

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 102 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 26 pass., «Carinthia» da Venezia, «Vorwaerts» da Kobe, scali e Fiume, «Espero» da Venezia con 45 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Pola» da Cattaro e scali, «Adria» da Marsiglia, scali e Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Austria» per Kobe, «Vila» per Cattaro, «Elektra» per Alessandria e Mersina; i pir. a.-u. «Sebenico» per Salona, «Olimpo» per Sulinà, «Orien» per Sebenico; il pir. ital. «Sempre Avanti» per Messina.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò il 26 ad Amburgo e ieri incominciò a scaricare. La compagnia di salvataggio che cooperò al disincaglio del «Perseveranza» reclama 175 marchi di compenso. «Indeficenter» arrivò il 25 a Messina; «Prazzatus» il 23 a Marsiglia; «Jokay» il 24 a Pernambuco; «Dardania» partì il 22 da Rotterdam per N. Shields; «Arc. Stefano» partì il 25 dal Tyne per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» partì il 26 da Tunisi per Tripoli, «Silesia» arrivò il 26 a Calcutta; «Bucovina» proseguì il 26 da Valona per Trieste; «Gisella» proseguì il 25 da Aden per Karachi; «Salzburg» proseguì il 26 da Corfù per Trieste; «Melpomene» diretto a Santos partì il 26 da Genova per Pernambuco.

Una nuova nave per la marina a. u.

Lo zelo della polizia di Pola - Intorno all'omicidio di Montegrande - Una calunnia

Pola, 27. Col 1. gennaio 1908 sarà messa in armamento la nuova nave da battaglia della marina a.-u. «Arciduca Ferdinando Massimiliano». La nuova nave è fabbricata in acciaio Siemens-Martin; ha una celerità di 21 miglia marittime all'ora. Su questa nave fu applicata l'innovazione, che sarà adottata anche per i nuovi incrociatori, che cioè possa adoperarsi per combustibile anche il petrolio.

* Il giovane sig. Pietro Stefanini era stato citato circa un mese fa dal commissario di polizia Mitter, il quale, accusandolo di aver commesso eccessi la sera del 15 ottobre nella birraria economica «Bier-Sanatorium» e di aver dato un pugno al proprietario della stessa, certo Tomautschger, lo condannò seduta stante a otto giorni di arresto, e ciò in base alla famosa patente del '54. Lo Stefanini scontò in questi giorni la pena e oggi comparve in Giudizio per rispondere del medesimo fatto, sempre su denuncia della Polizia. Orbene, il giudice dott. Schrott dovette pronunciare sentenza assolutoria perchè nè il Tomautschger nè alcuno dei testi escussi al dibattimento potè provare alcunchè di male sul conto dello Stefanini, che era patrocinato dal candidato d'avvocatura Bettino Lazzarini. Anzi qualche teste potè escludere che lo Stefanini fosse stato presente al fatto. Ma intanto il giovane ha subito una condanna di otto giorni, pronunciata non si capisce su qual base. Sarebbe bene che i signori della Polizia, anzichè far uso della patente, rimettessero le loro denunzie direttamente al Giudizio, onde non avvengano simili mostruose condanne di persone che il giudice poi è chiamato ad assolvere... dopo uscite dal carcere!

* E' nota la vertenza dell'acqua del Varno fra il proprietario dei Brioni Kupelwieser e gli abitanti di Fasana. Oggi si tenne in Giudizio un dibattimento in confronto di Giorgio Ferro e consorti, accusati di aver propalato la diceria che l'on. Pietro Privileggio, di Fasana, fosse divenuto amico e sostenitore del Kupelwieser avendo ricevuto dal costui amministratore l'importo di cor. 600. Gli accusati si scolpano dicendo di aver inteso la cosa dallo stesso Kupelwieser e di averla propalata quando tutta la popolazione di Fasana era indignata per i lavori di congiungimento dei tubi del Varno con quelli sottomarini conducenti ai Brioni. Il Kupelwieser, udito quale teste, confessò di aver detto la cosa al Ferro. Il suo amministratore poi gli disse che la cosa non era affatto corrispondente al vero. Il Kupelwieser cerca cavarsela dicendo che era un malinteso. Il difensore degli accusati, dott. Albanese, in seguito a questa dichiarazione, cerca di venire ad un accomodamento, dicendo che gli accusati avevano ripetuto il fatto, basandosi sulla fede del racconto del Kupelwieser.

Il procuratore dell'on. Privileggio, dott. Glezer, rileva che la questione viene così messa nella sua vera luce e che è provato che l'on. Privileggio sostenne sempre strenuamente i diritti di Fasana sull'acqua del Varno contro le mene di quelli di Brioni. Dichiara infine di ritirare la denuncia.

CRONACA PARENTINA

Decesso - Biblioteca sociale - Comitato stradale - In Giudizio

Parenzo, 26. E' morto, dopo lunghissima malattia, Angelo Perusino fu Nicolò, stimato negoziante e possidente, ed ottimo patriota. Ai funerali prese parte grandissimo numero di cittadini di ogni classe.

* La Direzione della Biblioteca sociale circolante fa noto che da domani 27 corr. la sala di lettura resterà aperta per i soci e lettori tutti i giorni lavorativi dalle 5.30 alle 8 pom., e nei giorni festivi dalle 2 alle 6 pom.

* I conti consuntivi per l'anno 1906 ed i preventivi per l'anno 1908 di questo Comitato stradale distrettuale si trovano esposti per 14 giorni a libera ispezione degli interessati.

* Ai pubblici dibattimenti tenuti presso questo Giudizio distrettuale nel consesso dell'aggiunto signor Laurencich furono pronunziate le seguenti condanne:

Per leggero ferimento in danno di Martino Milotich, da Montisana, Giorgio Tessaris, Nicolò Suffich e Santo Carpenetti, da Orsera, cadauno a cinque giorni di arresto, e Giovanni Cervai, pure da Orsera, ad una settimana di arresto;

Giovanni Cechich, da San Lorenzo del Pasenatico, per contravvenzione contro la sicurezza personale, a 24 ore di arresto;

Matteo Grudich, dalla villa Rados, per furto a danno di Simone Silvo, pure dalla villa Rados, a tre settimane di arresto;

Pietro Bercich, per contravvenzione di infedeltà in danno di Giorgio Raico, a sei giorni di arresto.

Audace impresa ladresca

Abbiamo da Fiume 27:

Stanotte, verso il tocco, tre audaci malandrini diedero l'assalto ad una vetrina dell'orologeria Schencievitz sita all'imboccatura del Corso, e ne fecero man bassa. Il furto si svolse in circostanze un po' comiche. A quell'ora un cursore del Municipio, passando vicino all'orologeria, vide tre individui fermi presso la porta, i quali nello scorgere il cursore si voltarono e si calarono il cappello sugli occhi. Il cursore comprendendo che i tre avevano cattive intenzioni proseguì la via ed avvertì la sentinella di fazione dinanzi all'ufficio d'imposte di tener d'occhio i tre individui, mentre egli sarebbe corso ad avvertire la polizia. Il soldato nulla rispose e si limitò ad osservare filosoficamente come i tre malandrini svaligiavano l'orologeria. Poco dopo accorsero due guardie, state avvertite dal cursore, ma quando giunsero sul luogo era troppo tardi. I tre nel frattempo, dopo aver strappato una chiusura di legno a saracinesca ed infranto il cristallo della vetrina, avevano rubato parecchi orologi d'oro e d'argento ed altri oggetti. Avevano pure scassinata la attigua mostra del negozio di strumenti musicali C. Coen, credendo ch'essa appartenesse all'orologeria, ma accortisi dell'errore nulla asportarono dalla vetrina. Le sopraggiunte guardie seppero poi che i tre ladri erano fuggiti verso il Delta, nel territorio croato, ed avvertirono la polizia di Sussak, ma finora i malandrini sono uccelli di bosco. Il danno non è ancora precisato.

Sciarada incatenata.

Il mio *primiero* svolgesi
Flessibilmente;
L'*altro* gustoso molti alcuni trovano,
L'*altro gustoso mqCAshdrlushrdlurdld*
Ed altri puzzolente.
Il mio *totale* tu vedi dischiudersi
Impercettibilmente.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESSERE. ERESSF.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 28 novembre:

Preziosi della gestione **120** (**vigiletto verde**) dal N. **42.750** al N. **46.750**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.—, Staatsbahn 664.25, Alpine 686.50, Lotti turchi 183.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 197.60 (195.75), Disconto 168.76 (167.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.40 (103.47), Meridionali 670.— (658.—), Mediterranee 286.— (384.—), Parigi apertura dell'Italiana 103 05 poi sino 103.30, Chiusa francese 94.97 (94.87), Italiana 103.30 (103.06), Spagnuola 92.00 (92.10), Banche Ottomane 688.— (687.—) Rio Tinto 1676 (1666), Lotti turchi 163.— (164.—).

Tutte le borse chiudono molto ferme e in ripresa.

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 622.— a 624.—.

Listino. Napol. 19.18 a 19.22, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.16 a 24.22, Londra 241.85 a 242.65, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.85 a 96.15, Banconote italiane 95.85 a 96.15, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15. Credit 628.— a 630.—, Italiana 101.35 a 101.90, Staatsbahn 662.— a 664.—, Lombarde 144.— a 146.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 94.97. Rendita ital. 3¾% 103.30, Rendita Spagnuola esterna 92.30, Azioni Banca ottomana 688.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 710.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.70, Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 92.85, Länderbank 441.—, Lotti Turchi 163.—, Banca di Parigi 1398, Meridionali ital. 670.—, Azioni Rio Tinto 1686.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 83½, Lombardi 5½, Argento 26½, Rend. Spagnuola 91¼, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6$^{3}/_{16}$.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.20. Ferrate dello Stato 142.30, Lombarde 27.10.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per dicembre 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 31.75.

Havre 27. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 39.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 26. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5$^{53}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{71}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{71}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{74}/_{100}$, Febbr.-Marzo 5$^{75}/_{100}$, Marzo-Aprile 5$^{76}/_{100}$, Aprile-Maggio 5$^{77}/_{100}$, Maggio-Giugno 5$^{78}/_{100}$, Giugno-Luglio 5$^{78}/_{100}$, Luglio-Agosto 5$^{78}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 138¼. Chiusa 139¾. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 63½, per 3 mesi 63½.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 86.—, per dicembre 83.—, gennaio-aprile 80.75, maggio-agosto 74.75. fiacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 18.75, per dicem. 18.85, per gennaio-aprile 19.15, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.45, per novem. 22.75, per novem.-febbr. 22.50, per gennaio-aprile 23.80. fiacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per dicem. 30.90, gennaio-aprile 31.10, marzo-giugno 31.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 38.—, per dicem. 38.50, gennaio-aprile 29.60, maggio-agosto 41.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 4.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 27—, per dicem. 27½, per gennaio-aprile 27¾, marzo-giugno 8½. Raffinato 57.50 a 58.—. fiacco

Amburgo 27. (Chiusa). Per novembre 18.60, dicembre 18.70, gennaio 18.90, febbraio 19.10, marzo 19.20, aprile 19.25. sost.o

Londra 27. Java a scell. —.— Rapè greggio a sc. 9¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 27 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	29	Scaricazione
1a	Marianne	30	»
1b	Selinunte	27	Caricazione
3	Urania	28	»
6	Semiramis	28	»
9	Vorwaerts	8	Scaricazione
12a	Alice	29	»
12b			
13a	Tisza	27	Caricazione
13b	Helios	30	Scaricazione
14	Matyas Kiraly	28	»
17	Jago	2	»
21	Serajevo	27	»
21	Albania	29	Caricazione
22	Gilda	28	Scaricazione
23	Beatrice	30	»
24			
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Alberi Fruttiferi
dei propri vivai in SAGRADO.
Essendo questi alberi cresciuti in terra nostrana, sono bene acclimatizzati e perciò i meglio adatti per il Litorale, l'Istria e la Dalmazia. Chiedere il listino presso
Giacomo Fonda
Palazzo Lloyd, Trieste, Telefono 1628
PRIMO DEPOSITO SEMENTI GENUINE.

Britannia
è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.
Vendesi a **50** centesimi la scatola
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11
nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

HALÒ! HALÒ!
Il sig. HERZ di Vienna è arrivato,
compera vestiti usati, uniformi, selle da cavallo e bordi d'oro, pagando i migliori prezzi.
Indirizzo: **Herz, Trieste, Hôtel Vanoli.**
Basta scrivere a quest'indirizzo una cartolina: egli viene subito, Telefono N. 840.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

LA PIÙ GRANDE INVENZIONE!
Elettrizziamo il petrolio!

La più grande potenza di luce — Nessuna spesa d'impianto
Tavolette SOLE DI NOTTE, preparate chimicamente per ottenere dal petrolio la massima luce. Mettendo dentro la boccia di una **comune** lucerna una di queste prodigiose tavolette, si rende il petrolio all'istante incandescente e si sviluppa una luce chiara ed allegra superiore a quella elettrica. Tolgono il fumo e l'odore cattivo, risparmiano ad ogni famiglia le ingenti spese di impianti elettrici ed a gas, giacchè usandole si ottiene da **qualunque vecchio lume** la più **intensa luce** del mondo. Astuccio di 24 tavolette L. 1. Sei astucci L. 5.50 con istruzione. Prezzi speciali per amministrazioni, stabilimenti e Comuni.
ATTENZIONE. Guardarsi dalle falsificazioni di questo nuovo preparato. **Noi assumiamo intera garanzia solo** per quelle di nostra fabbricazione e devono per essere autentiche portare la firma *«International Novelty Co»* sul coperchio della scatola. - Per ordinazioni rivolgersi al signor **LUIGI TECILIA, Trento, via Larga 31.**

si ottiene senza fatica uno splendido nero lucente
Rappresentanza: Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 2, III

Le ricerche scientifiche ed esatte dei preparati che oggidì si vendono per Polvere dentifricia, hanno dato il sorprendente risultato che tanti dei medesimi contengono delle materie che sono addirittura nocive allo smalto dei denti ed alla gengiva. Per smania di offrire dentifrici che a tutti i costi facciano diventare i denti belli e bianchi, si mescolano ai dentifrici degli acidi, dei sali acidi, del sapone, degli alcali ecc. Questi prodotti chimici agiscono prontamente mercè le loro qualità specifiche, ma danneggiano lo smalto dei denti, come può ben comprendere ogni persona di buon senso.
Addirittura assurdo bisogna però citare il fatto che molto di frequente si aggrega ai dentifrici della pomice, del carbone di legno, dei gusci d'ostriche o materie consimili. Tali mezzi grossolani che, sebbene puliscono i denti, ne deteriorano lo smalto, si adoperano bensì vantaggiosamente per pulire gli oggetti di metallo, ma non lo smalto dei denti.
In questo modo non vi è da meravigliarsi se a numerose persone si guastano i denti, nonostante la più intensa cura ed il continuo trattamento del dentista.
A queste importanti ricerche è dovuta la creazione della Polvere dentifricia «IREX». - L'IREX è completamente scevra di qualunque miscela nociva e sovente corrosiva. L'IREX è della più delicata finezza, eppur sempre abbastanza granulosa per ottenere la nettezza meccanica dei denti.
L'IREX è veramente un preparato ideale.
L'aroma sommamente gradevole e fresco inerente all'«IREX» non svanisce, come succede con gli altri dentifrici, ma grazie alla ingegnosa confezione del flacone, resta inalterata e forte fino all'ultimo granellino.
Il nostro flacone brevettato per l'IREX permette l'uscita della polvere dentifricia senza portare lo spazzolino a contatto colla polvere contenuta nel flacone.
Premendo su di un piattino speciale, che viene aggiunto gratuito ad ogni flacone, questo, aprendosi, non lascia uscire che la quantità di polvere necessaria per ogni singolo uso, richiudendosi automaticamente. In tal modo l'IREX rimane sempre fresca e secca e può essere utilizzata fino all'ultimo granellino.
Prezzo di un flacone di Polvere dentifricia «IREX» nelle farmacie, drogherie e profumerie, Cor. 1.20. — Un flacone è sufficiente all'uso quotidiano per il periodo di 2 mesi.

LOTTERIA STATO Vincita principale Cor. 200.000 Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste **a Cor. 4**

Conservatorio „GIUSEPPE TARTINI"
Unico istituto musicale a Trieste
con diritto di pubblicità per gli esami al Magistero
Via Giosuè Carducci 28
ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONSERVATORIO.

Colossale arrivo Splendide CRAVATTE
Recente arrivo COLLI, POLSI, CAMICIE premiata marca Catena a prezzi bassissimi unicamente Negozio E. MIONI Via S. Antonio 2 Palazzo Treves

Giuseppe Petris
Via Nuova 11
Grande assortimento Giocattoli

PELLICCERIE IN RICCA SCELTA presso **Succ. Pietro Tavolato** Corso 19 - TRIESTE - Corso 19

NOVITÀ EMOZIONANTI!
Dischi per Grammofono,
CELEBRITÀ
Patti, Melba, Tamagno, Caruso, Ruffo, ecc.
DISCHI DOPPI (con 2 pezzi)
al prezzo dei semplici.
AUDIZIONI GRATUITE!
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

Ricchissimo assortimento
GIOCATTOLI
Splendidi, artistici articoli di lusso
ADATTI PER REGALI.
Edoardo Schambik
— Piazza della Borsa 8 —
PREZZI FISSI MITISSIMI.

IL DEPOSITO MOBILI
di
VITTORIO VOSILLA
traslocato dalla Piazza Lipsia 7
in via Sanità N. 8, angolo via Porporella
di faccia al Caffè Fedel Triestino,
venne riccamente assortito di novità insuperabili per solidità ed eleganza. — Prezzi miti

SCIATICHE — NEVRALGIE
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA
preparato dai farmacisti G. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bott. Cor. 1.60. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

GRATIS

riceve ogni committente 1 paio di scarpe adatte per la bambola 1 paio di calze
BAMBOLA GIGANTESCA
alta oltre ½ metro
con membra movibili, articolazioni della mano, occhi che si aprono e chiudono, con lunga, vera capigliatura, chiama „papà" e „mamma" Corone 8.—
BAMBOLA come sopra
con capigliatura corta, canta due allegre melodie, chiama „papà" e „mamma" Corone 12.
La stessa, vestita, 2 Cor. in più

GRAZIOSE BAMBOLE PARIGINE „BEBÈ" con capelli corti, ed occhi che si aprono e chiudono, costano:

cm.	35	40	45	50	55	60	67	75	85	90
Cor.	2.—	2.75	3.50	4.50	6.—	8.—	10.—	14.—	18.—	22.—

Unico venditore (anche per la provincia) verso rivalsa
Julius L. Feketo - Vienna 54 Schönbrunnerstrasse 31-32

I migliori **FIAMMIFERI DA TASCA**
sono quelli con la
Marca
RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT**, Telefono N. 872.

raccomanda alle P. T. Signore i suoi Busti di **esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale**, al prezzo di Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24, fino **70 corone**.
Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. **Busti** ordinati secondo modelli o su misura vengono eseguiti con la **massima esattezza e sollecitudine**. Si assumono lavature e riparature di Busti a prezzi modici.

REGGICALZE in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone 1.50, 2.20 e 2.70.
COPRIBUSTI di bellissimo taglio, in chiffon. Renforce o batista svizzera, al prezzo di Cor. 2, 2.80, 3 e 5.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI donna servizio. Via Chiozza N. 54 II piano. 4310

CERCASI prontamente pasticciere fino, che abbia lavorato in canditi, indispensabile conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4188

CERCASI ragazzetta per condurre a passeggio bambina, nelle ore pomeridiane. Via del Pesce 4, p. II. 4349

CERCASI brava domestica che parli italiano, tedesco, eventualmente sappia cucinare e buoni attestati; riceve buon salario. Piazza Goldoni 5, II, dalle 8.30 ant. 4562

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Ghiaccera N. 6, I. 4510

CERCANSI serva, cuoca, buona paga, praticante scrittoio. Via Nuova 47. 10661

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4560

CERCASI garzona principiante sarta fiorini uno settimanale. Piazza Borsa 8, Martini. 12653

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 12658

CERCASI mezza lavorante sarta donna per lavoratorio piccolo. Via Tintore 10, IV, sinistra. 10653

CERCASI ragazza (o ragazzo) molto pratica per appalto. Offerte sub «Appalto» al Piccolo. 10635

CERCASI prestaservizi. Belvedere 28, IV piano, 12 A. 10618

CERCASI prontamente ragazzo quattordicenne. Indirizzo al Piccolo. 4567

CERCASI abile verificatore, cauzione cor. mille. Offerte «Sergius» al Piccolo. 4534

CERCANSI acquisitori verso provvigione. Cauzione cor. dieci. Indirizzo al Piccolo. 4534

CERCASI signorina per scrittoio. Offerte italiano, tedesco «Getroffen» posta Barriera. 4435

CERCASI ragazza per osteria, lavoro in cucina. Indirizzo al Piccolo. 4500

CERCASI ragazzo per distribuzione del pane. Indirizzo Piccolo. 4499

CERCASI cuoca capace per locale. Indirizzo Piccolo. 4443

CERCASI cassiera che sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4495

CERCASI tedesca prestaservizi dalle 3 alle 6. Zovenzoni 3, mezzanino. 4449

CERCASI ragazza portar pane. Pistoria Passler, Gioachino Rossini 10. 4471

CERCASI conduttore osteria. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amedei Carlo. 4457

CERCASI una cucitrice a giornata. Capuano 10, p. II, porta 5. 10614

CERCASI brava domestica. Capuano N. 10, p. II, porta 5. 10613

CERCASI ragazzo 14-15 anni praticante fotografia. Gaspara Stampa 7. 4444

CERCANSI bravi lavoranti calzolai, lavoro in lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4493

CERCASI brava domestica che sappia anche cucinare. Carradori 4, III. 4602

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 550

CERCASI cameriera tedesca oppure italiana, anche ungherese, brava in tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4600

CERCASI prontamente bambinaia. Carradori 4, III. 4602

CERCASI prontamente sarta per negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 4594

CERCASI macchinista commissione camice uomo. Via Barriera 7, III piano. 4589

CERCASI ragazza da piccola famiglia. Via Nuova 37, piano II. 4595

SIGNORINA di buona famiglia con conoscenza della lingua italiana e croata oppure slovena, bella calligrafia, trova impiego se anche principiante in scrittoio, presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 4429

GARZONI falegnami cercansi prontamente. Via Fabio Severo 36. 4176

PICCOLA famiglia cerca bravissima domestica con buoni attestati. Galileo 11. 10686

PRATICANTE con piccola paga cerca ditta legnami. Indirizzo al Piccolo. 4575

PRATICANTE conoscenza tedesco cercato da casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4574

AGENTI, rappresentanti, piazzisti buone condizioni cerca Stambach, Piazza Borsa 2. 10679

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri e fregatori, paga buonissima. Via del Bosco 12, III. 10646

SALONE mode cerca prontamente garzona modista, con paga. Indirizzo Piccolo. 4460

SPOSI cercano giovane servetta friulana. Cor. 12. Acquedotto 62, III. 17. 4477

CERCO lavorante calzolaio per riparazioni. Corso 32, III, De Rosa. 10655

CERCO donna buona massaia, piccola famiglia. Capuano 14, II, destra. 4548

APPRENDISTA parrucchiera che parli italiano, tedesco cercasi. Ankele parrucchiere da signora, via S. Nicolò 34. 4475

SERIA ditta cerca rappresentanti ovunque per articoli da vendersi con grande facilità. Scrivere «International Novelty» Santa Radegonda 10, Milano. 58366

IMPORTANTE ditta cerca giovane ventenne per distribuzione stampati, possibilmente pratico spedizioni. Indicare età, referenze, pretesa minima. Offerte «Commercio» Piccolo. 4579

BRAVO lavorante calzolaio per tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 4572

SIGNORINA tedesca, parli italiano, buone referenze, cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 4513

PIAZZISTA per vendita motori, cercasi ed altri macchinari cercansi, indispensabile pratica articolo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4544

DOMESTICA cercano sposi con bambina. Indirizzo al Piccolo. 4530

BAMBINAIA italiana cercasi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4564

BRAVA cuoca a giornata cerca famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 4526

CERCO prontamente apprendista installatore. Urizio, Campanile N. 15. 4497

CERCO prontamente garzona sarta donna. Acquedotto 25, I, destra. 4441

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per lavori leggeri, giornata, vitto, cor. 14. Via Massimiliana 18, IV. 10611

MUGNAIO capace cercasi per molino meccanico in provincia. Indirizzo al Piccolo. 4453

MARIONETTISTA girovago Istria, Dalmazia con figlia quindicenne cerca donna sulla quarantina, famigliare, decente, non lussuosa, capace cucire, stirare, 16 cor. più gratificazioni secondo merito. Indirizzo Piccolo. 4476

RISCUOTITORE a provvigione offresi, primarie referenze. Offerte al Piccolo «Lavoro». 10610

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, buoni attestati. Via Stadion 23, piano I, scala II, porta 4. 10616

CAMERIERA abile nello stirare e cucire con libro servizio, a giornata o stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4576

SIGNORINA ottime referenze, capace qualunque lavoro, parla tedesco, italiano, slavo, cerca posto, bonne, governante, cassiera o in scrittoio. Gentili offerte «Olga S.» Piccolo. 10519

SIGNORINA italiana offresi lavori casalini, sorvegliare bambini, anche a ore. Offerte «Capacissima» posta Tergesteo. 10693

OFFRESI donna di cuore per assistere ammalati o puerpere. Indirizzo al Piccolo. 4528

SIGNORINA media età, parla tre lingue, buoni attestati, cerca quale donna di casa presso distinto signore cattolico, possibilmente ecclesiastico, anche provincia. Offerte «Provincia» Piccolo. 4436

DOMESTICA media età cercasi. Barriera 19, negozio vestiti. 10615

IMPIEGATO cerca occupazione accessoria. Offerte fermo posta sub «G. S.» 4473

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, pratica tutti lavori scrittoio, scrive a macchina, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Migliorare» Piccolo. 4354

OFFRESI giovane tedesco conoscenza italiano, stenografia, dattilografia quale corrispondente contabile oppure comptoirista. Offerte «Saldakontist» Piccolo. 4439

CAMERIERA a giornata offresi, sa lavorare da sarta, rimodernare e fare vestiti bambini. Indirizzo al Piccolo. 4500

LEZIONI

ISTITUTRICE francese con eccellenti raccomandazioni conoscente le lingue francese e tedesca, presentemente a Vienna, cerca lezioni pel prossimo dicembre presso distinte famiglie. Indirizzo: Vienna, poste restante Brännerstrasse. Mad. E. S. 75. 4341

MAESTRA o maestro violino riceverebbe stanzetta vista campagna cambio lezione violino. Offerte «Violinista» Piccolo. 4563

DISTINTO giovane forestiere cerca la conoscenza d'una signorina colta, di bella presenza a scopo lezioni di conversazioni nella lingua italiana. Scrivere sub «Forestiere» posta centrale verso scontrino. 4461

SIGNORINA cerca distinta signorina boema, per conversazione. Offerte al Piccolo sub «Böhmisch». 4505

LEZIONI d'inglese impartisco dal francese, tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 4228

MAESTRA abilitata con distinzione lingue italiana, tedesca, francese, prepara per Liceo, scuole popolari. Offerte «Maestra» Piccolo. 4469

SIGNORA pianista perfetta allieva professore conservatorio Vienna, darebbe lezioni signorine, **prezzo convenientissimo.** Indirizzo Piccolo. 4560

INSEGNO superioramente francese mia madrelingua; mi reco darne saggio gratuitamente. Offerte Piccolo «Onorario minimum». 4545

MAESTRA froebeliana istruirebbe bambini pomeriggio. Offerte Piccolo sub «Alice». 4514

CONTABILITA' in partita semplice, doppia, americana, dall'impianto alla chiusa (bilancio) insegno in un mese (nè più nè meno di venticinque lezioni). Spesa unica, trenta corone. Studio Cernè, via Caterina 4. 4507

ISTITUTO educativo. Michele 14. Collegio e doposcuola per ragazzi. Corsi privati accelerati ginnasio reale inferiore tenuti da dieci professori locali scuole medie. Riparazione note scadenti. 12630

LEZIONI di recitazione. Corso speciale di pronuncia, mimica per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 1235

CIRCOLO di conversazione toscana, lettura con perfetta dizione, cor. cinque mensili. Corso pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 1236

SCUOLA danze moderne Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti raccomandabilissima. Carducci 12. 10674

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì, ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4519

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8, lezione. Giulio Modugno. 10664

AFFITTANZE

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata, preferito centro. Offerte Piccolo «S. M.» 10676

CERCASI magazzino vasto e chiaro. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 10620

CERCASI quartieretto pressi S. Lazzaro, piazza Goldoni. Offerte Piccolo «Con acqua». 10659

CERCASI magazzino porta larga vicinanza Meridionale. Ghega 1, secondo, Pollack. 10650

CERCANSI due piccole stanze, una ammobiliata, altra vuota, uso ufficio. Offerte non senza prezzo sub «Lega» al Piccolo. 10668

CERCASI cameretta con ingresso libero. Offerte con prezzo «Ingresso» Piccolo. 4532

CERCASI locale per uso caffè. Offerte precise (prezzo e luogo) dirigere sub «Caffè» posta centrale. 12656

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata prontamente, centro, cor. 12. Offerte «Impiegata» Piccolo. 10688

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata, per venerdì 29 corr., con costo, non troppo distante dal centro. Offerte al Piccolo indicando prezzo sub «Distinguée». 4554

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, con costo, 50 cor. mensili, presso famiglia civile, vicinanze Barriera, prontamente. Offerte Piccolo «Prontamente». 10663

CERCO camera ammobiliata e camerino con letto, uso di cucina. Offerte Piccolo sub «Preme». 4601

AFFITTASI quartiere una camera e cucina via Romagna N. 169. 10670

AFFITTANSI due stanze vuote con ingresso libero, uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 10672

AFFITTANSI prontamente camera, camerino vuoti, uso di cucina. Farneto 49, I. 4582

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, arieggiata, soleggiata, pulitissima, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4578

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Giulia N. 14, I p. 4592

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, eventualmente costo, fiorini 32. Indirizzo Piccolo. 4571

AFFITTASI camerino con letto, uomo o donna. Boschetto 42, IV, sinistra. 10633

AFFITTANSI due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, uso cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 10630

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, casa nuova, posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 4502

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 10696

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata I piano, 2 finestre, stufa, ingresso libero, vicinanza posta centrale. Via Commerciale 15, porta 5. 4498

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 10669

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 4573

AFFITTASI stanza ammobiliata per signore. Via Farneto 26, I, sinistra. 10671

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, corridoio, cucina. Via Alighieri 8. 10683

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 10689

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina, via Michele; rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 10692

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Giosuè Carducci. Indirizzo al Piccolo. 4318

AFFITTASI piazza Grande stanza elegantemente ammobiliata, massimo confort. Indirizzo Piccolo. 4306

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna, presso Meridionale N. 22, mezzanino. 4506

AFFITTASI 1. dicembre a distinta persona, elegante stanza unico subinquilino, centro. Indirizzo al Piccolo. 4543

AFFITTASI quartiere tre stanze, o una o due, con uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 4568

AFFITTANSI prontamente camera, camerino vuoti. Via Istituto 30, mezzanino. 4534

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza costo. Via Pietà 33, p. III, 24. 4509

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina. Monte 15-17, rivolgersi Orologio 4, I. 12664

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, davanti, due finestre. Loggia 9, secondo. 12652

AFFITTASI abitazione con tutto confort, 3 stanze e camerino bagno per 1. gennaio, sotto il prezzo. Indirizzo Piccolo. 12661

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, soleggiata. Via San Giacomo (Corso) N. 6, IV. 12655

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via Conti N. 34. 4553

AFFITTASI presso civile famiglia, posizione centrica, bellissima stanza ammobiliata, stufa, ingresso quasi libero, costo eccellente, lavatura, stiratura e riscaldamento stanza, fior. 37. Indirizzo Piccolo. 4437

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo buon costo. Via Torre Bianca 16, primo. 4440

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, netta, soleggiata. Stadion 20, porta 22. 4445

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Rossetti 16, porta 10. 4478

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 finestre, stufa, parchetti. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 4467

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, oppure vuota. Massimiliana 13, primo, destra. 4465

AFFITTASI chiara, bella camera vuota, ingresso libero. Pondarès 6, III, pressi Barriera. 4464

AFFITTANSI prontamente camera vuota, camerino ammobiliato ad onesto operaio. Via Palladio 6, terzo. 4454

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 4452

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 27, IV. 4483

AFFITTASI prontamente un piccolo quartiere. Via Pondarès 9, II. 4450

AFFITTASI bellissima facciata per Réclame. Rivolgersi Sanzin, Acquedotto 20, secondo. 4460

AFFITTASI stanza ammobiliata a due operai. Via dei Piccardi 7, III. 4511

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fior. 7. Via Bachi 11, II. 4503

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, in villa, unico inquilino, aria purissima, vista splendida, centro, città. Indirizzo Piccolo. 4550

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, per due giovani. Caprin 3, III. 10662

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, II, sinistra. 10644

AFFITTASI camera ammobiliata. S. Francesco Assisi 38, IV, famiglia tedesca. 10636

AFFITTASI bella stanza davanti, ingresso libero. Olmo 4, III, destra. 10651

AFFITTASI stanza due letti, ingresso libero. Via Gelsi 4, secondo. 10647

AFFITTASI camerino, onesto operaio. Via Miramar N. 21, porta 11. 10639

AFFITTANSI splendide stanze ammobiliate, casa nuova, massimo confort. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 10642

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 10641

AFFITTASI camera interna ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I, sinistra. 10637

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per uno o due signori. Farneto 45, I, d. 10658

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Spiridione 7, secondo, destra. 4566

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, soleggiato, confort moderno, accessori compresi, mezzo mese affitto abbonato affittasi prontamente. Biondi, Caffè Corso. 4490

CAUSA partenza affittasi prontamente quartiere 3 camere, cucina, acqua (eventualmente due camere essendo una subaffittata). Via Olmo 14, porta 6. 4591

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Barriera N. 7, III piano. 4587

ACQUEDOTTO 18, terzo piano, d'affittare quartiere 4 stanze grandi, 4 camerini, dispensa, cucina, gas, eventualmente luce elettrica. Rivolgersi al portinaio. 10619

DISTINTO signore trova bella grande stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Piazza Grande 7, porta 28. 4468

MAGAZZINO vasto con cortile, adatto deposito pellami affittasi prontamente, e diversi altri magazzini. Biondi, Caffè Corso. 4491

CENTRO, vicino Corso, affittansi prontamente 2 grandi stanze, camerino, eventualmente con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 4459

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori, affittasi. Via Barriera 19, III, sinistra. 10621

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4549

DISTINTA signora affitta grandissima stanza ammobiliata, signorilmente, gas, stufa, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 4533

DA affittare camera ammobiliata 2 letti, ingresso libero. Via della Bora 1, I. 10626

DUE stanze ammobiliate affittansi, una ingresso libero, volendo vuota. Sapone 5, I, destra. 10627

30 fiorini elegante stanza ammobiliata, ottimo costo. Via Nuova 27, porta 4. 10652

MAGAZZINO S. Martiri, fior. 650 affittasi. Weis Gaspero, Caffè Fabris, ore 2-4. 10660

STANZA ammobiliata affittasi centro, anche signora, fior. nove. Indirizzo Piccolo. 4537

SIGNORA affitta splendida, elegantissima stanza ammobiliata, uno, due signori, eventualmente pensione. Via S. Caterina 11, secondo. 4569

SPLENDIDA stanza ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4549

OSTERIA affittasi mensili fior. 45 buonissima posizione S. Giacomo, altra città fior. 50. Caffè Moncenisio, Babini. 4580

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca senza figli. Bella vista sul mare. Rivolgersi via Commerciale N. 32. 4438

CAMERA elegante con uno o due letti affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 10667

CAMERINO affittasi, chiaro ammobiliato, disobbligato. Foscolo 38, I, porta 8. 10649

CAMERINO ammobiliato; camera vuota desiderando costo, affittansi. Meridionale, indirizzo Piccolo. 4512

CAMERINO affittasi a giovane civile, fior. 6, eventualmente costo, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 4539

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza, quartiere signorile via S. Michele primo piano, 4 camere, camerino, cucina, cantina, prezzo annuo cor. 1050, più consumo acqua, perciò sino 24 agosto 1908, cor. 787, in oggi ridotto a cor. 550 più consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 4482

SUBAFFITTANSI splendido negozio in Corso, via Nuova e diversi altri negozietti centro città. Biondi, Caffè Corso. 4491

VICINANZA Corso subaffittasi prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4460

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via S. Sebastiano N. 6, I, destra. 12652

PRESSO distinta famiglia affittasi elegantissima stanza grande, casa signorile, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12660

PRONTAMENTE camerino ammobiliato fiorini 1.40, e camera fiorini 9. Canova 9, porta 11. 10691

DA affittare in Abbazia per tutto l'anno oppure per stagione invernale una villa sita in splendida posizione sul mare, perfettamente ammobiliata e fornita di ogni conforto, composta di 9 stanze signorili e 4 per la servitù. — Indirizzo al Piccolo. 4458

PICCOLI quartieri prontamente affittansi, p. III. Androna Pancogole N. 4. 4401

PUNTO franco grande magazzino pianoterra immediata vicinanza mare cambiasi prontamente verso egual magazzino II o III piano. Offerte sub «Puntofranco» al Piccolo. 4396

PRONTAMENTE affittasi quartiere 4 camere, cucina, altro tre camere, cucina. Rivolgersi via S. Giusto 12, II. 4325

SUBAFFITTASI stalla per 6 cavalli, per carri e carrozze. Indirizzo al Piccolo. 4433

SOLE 500 corone subaffittasi subito fino agosto splendido quartiere signorile 4 stanze, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 4524

STANZA ammobiliata bella, quadrata, soleggiata, fior. 8.50. Fabbri 10, porta 18, dietro chiesa S. Antonio vecchio. 10607

CAMERA ammobiliata. Androna del Pane 5, II p., sinistra. 3870

COMPRE, VENDITE, OCCASIONI

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1549. 9490

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compra specialista fino al sabato il 30 novembre incl. Hotel Metropole e Buon Pastore, via S. Nicolò II p., stanza 29, dalle 3-6 pom. 10387

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4146

STUFA usata di ghisa, cercasi. Offrire al Piccolo sub «Piccola». 4463

CERCASI motore gas usato della forza da 8 a 10 cavalli. Offerte al Piccolo sub «Motore». 4552

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 4058

CERCASI prontamente macchina elettrica, corrente continua, circa 3 H, 65 Volt. Indirizzo Piccolo. 4496

CASSAFORTE media grandezza, usata, acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Standard». 4455

ACQUISTEREBBESI macchina «Ideal» obiettivo Görz 9×12. Offerte con prezzo «Ideal» al Piccolo. 4448

COMPERO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 10685

DA vendere vestito nuovo da signora. Via Mass. D'Azeglio 20, porta 12. 4504

DA vendere motore a gas forza 6-7 cavalli prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4531

DA vendere negozio commestibili con annessa pistoria, causa malattia. Rivolgersi via Belvedere 57, pistoria. 10504

VENDONSI vestiti e paletots a rate, pagamento settimanale o mensile. Indirizzo al Piccolo. 4424

VENDONSI cavallo sano, birocchino, finimento, prezzo convenirsi. Capuano 10, II porta 5. 10462

VENDONSI pesa decimale, chiusura scrittoio e travi. Valdirivo 3, magazzino agrumi. 10467

VENDESI banco grande, 2 vasi di marmo adatti per caffè, liquoreria. P. Nuova N. 1, liquoreria. 3861

VENDESI borsetta grande argento metà prezzo. Bodini. Via Alfieri 11, I. 4323

VENDONSI diverse botteghe da barbiere. Via Arcata N. 6. 10604

VENDESI, causa partenza, casa 6 locali, giardino, acqua, esclusi mediatori. Servola 463. 10617

VENDESI sparherd di propria fabbricazione, eseguiscesi qualunque lavoro da fabbro e meccanica. Rivolgersi via Pondarès 10, telef. 971, Petruzzi. 10608

VENDONSI, causa partenza, bellissima stanza pranzo, libreria 2 porte, attaccapanni moderno, armadio 6 cassetti, scrittorio (signora), materassi lana, due suste nuove. Indirizzo Piccolo. 4494

VENDONSI mobili causa partenza. Artisti 3, porta 23, esclusi rivenditori. 10678

VENDONSI paletot greve uomo, sacchetto donna. Chiozza 9, III, destra. 10681

VENDONSI vestiti, cappotti, stole, stivali, biancheria. Scorzeria 1, porta 12. 10665

VENDONSI diversi pezzi pellicce nuove, prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 4561

VENDONSI galosce nuove russe, diversi vestiti quasi nuovi. Via Piccolomini 15, V, p. 13, Stibel. 10645

VENDESI splendido salotto con specchio floraia, stile rococò, sotto prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 4516

VENDONSI, occasione, due letti massicci, suste, materassi lana, due chiffonniers 2 porte, lavamano, sgabelli marmi scuri, tavola crociera, 1 attacapanni, tutto stile moderno. Canova 21, porta 5. 10638

VENDONSI, prezzo convenientissimo, mobili fini usati in buono stato. Indirizzo Piccolo. 4563

VENDONSI letto, susta, sgabello, a buon prezzo. Via Giulia N. 13, Trattoria. 10625

VENDESI macchina Singer buonissima, fior. 23. Acquedotto 95, p. III, porta 9. 10624

VENDESI negozietto cartoleria e generi bazar, 150 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4540

VENDONSI, centro, avviatissima latteria, sicuro guadagno cor. 8 giornaliere, spese minime; negozio biancheria confezionata da uomo, valore approssimativo cor. 7000 affare lucroso. Petronio, Trattoria alle due Colonne. 4501

VENDONSI bluse teatro, impermeabile uomo, loden uomo. Indirizzo Piccolo. 4547

VENDESI entro giornata letto moderno, susta. Fabio Severo 9 B, V. 10666

VENDESI grandissimo cane danese, prezzo mite. Farneto 6, II, sinistra. 10629

VENDESI russa nera finissima, prezzo mite. Acquedotto 71, IV, porta 10. 10628

VENDONSI paletot nuovo uomo, buonissimo prezzo, nonchè pelliccia, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4546

VENDESI credenza vetrina nuova di cucina. Via Torricelli 12, I, sinistra. 10656

VENDONSI bellissimo teatrino marionettistico completo di personaggi, scenari ecc., boccie di finissimo legno santo. Indirizzo Piccolo. 4542

BICICLETTA Styria nuova, altra usata fior 32 vendonsi. Barbiere Giulia 29. 4487

CAUSA lutto vendesi mantello nuovissimo, noce chiaro. Nicolò 8, IV. 10605

CEDEREBBESI 25 ettolitri vino bianco, vecchio, finissimo, a trattoria avviata, prezzo da convenirsi, pagamento postecipato e assumerebbesi in tale trattoria cucina per proprio conto. Offerte sub «Genuino» al Piccolo. 4492

CAFFE' popolare, centrico, vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4456

PIANINO nuovo, finissimo, voce melodiosa, vendesi. Via Petronio 9, primo, 7. 4481

PIANINO nero nuovissimo, corde incrociate, moderatore, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4479

PIANINO ottimo, Singer nuova, scrittorio, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 4472

BANCO falegname quasi nuovo, ordigni, vendonsi prontamente. Istituto 20, pianoterra. 10631

BUONISSIMA stufa petrolio, vendesi, una ferro, per cock. Indirizzo Piccolo. 4555

BRILLANTI solitari raro splendore (orecchini) vendonsi privatamente, fior. 450; molto grandi 860. Indirizzo Piccolo. 4527

OCCASIONE stanza matrimoniale quasi nuova, elegante divano peluche rosso, due chiffonniers. Chiozza 15, secondo. 4541

MERLI bellissimi a uncino vendonsi prontamente, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 4518

SPECCHIO grande con piedestallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4535

VENDO letto completo quasi nuovo, sgabello, lavandino ferro. Cereria 13, porta 5. 10675

BOTTI, doghe, fondi, cerchi usati vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4593

OCCASIONE. Zonofono americano diversi dischi migliori artisti, dalle 2-6. Carducci 12, porta 25. 4581

CENTRALISSIMA posizione, vendesi avviatissimo negozio commestibili, affare lucroso, condizioni favorevoli. Petronio, Trattoria alle Due Colonne. 4529

CAUSA partenza vendo macchina nuova, moderna, per qualunque lavoro e ricamo, cor. 110. Appalto via S. Caterina 2. 10646

STRAORDINARIA occasione, vendonsi causa trasloco, splendida floraia, grande tappeto juta per salotto, stufa magnifica gas, splendido ventaglio struzzo e madreperla, cannocchiale lusso, sortie da teatro, nonchè statua marmo Carrara. Indirizzo Piccolo. 4469

OCCASIONE per sposi. Vendonsi mobili completamente nuovi ed eleganti, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12662

PIANINO bellissimo, nuovo, buono, occasione. Indirizzo Piccolo. 12663

PIANINO straordinaria bontà, perfettissimo, ancora nuovo, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4559

PIANOFORTE perfettissimo, fabbrica viennese, vendesi occasione, fior. 80. Indirizzo Piccolo. 4525

PAPPAGALLO che parla vendesi. Corso N. 20, pasticceria. 4585

PIANINO nuovo finissimo viennese corde incrociate, pianoforti buonissimo stato vendonsi. Farneto 12, primo. 10690

SPLENDIDA lampada completa 3 gas Auer e 3 incandescenti elettriche, e stufa a gas piccola, quasi nuova, vendonsi presso Grego, via Sanità 3. 4584

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 4132

PIANINO (usato) quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4132

ROIANO, vicino chiesa, 160 tese terreno fabbrica, pozzo, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4098

BRACCO spagnuolo, razza pura, femmina, mesi 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4120

LETTO, divano nuovo vendonsi prezzo mitissimo. Kandler 3, III, destra. 4487

SCRITTOIO in piazza Nicolò Tommaseo affittasi per gennaio. Indirizzo Piccolo. 12646

ORCHESTRION da vendere verso pagamento rateale; rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 10469

PARIGLIA cavalli di lusso quindici e trequarti, anni 5, Sandsitter, (carrozza di campagna. Indirizzo Hotel Centrale N. 21. 10397

TRATTORIA bene avviata cedesi prontamente. Offerte sub «Avviata» al Piccolo. 10403

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO martedì, Caffè Mocca, 4½, un orecchino a terrazzo legato a giorno, con 15 diamantini. Portarlo via di Chiadino 580 da Schwagel o Polizia, verso mancia cor. 20. 4451

SMARRITO grande cane nero, petto bianco, risponde nome Moro. Mancia portandolo via Romagna 79. 4536

SI prega di portare cane Foxterrier bianco «Righ» via Lavatoio N. 3, II, verso mancia. 4557

CANE con medaglia 1907-16571 Wien fu rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 4488

DIVERSI

CAPITANO mercantile cerca ragazza onesta, scopo matrimonio. Lettere fermo in posta centrale sub «Onesta» verso scontrino. 4556

GIOVANE in sicura posizione cerca signorina scopo matrimonio. Offerte verso scontrino posta Stadion «Alberto». 4577

TOSCA. Ritirate lettera domani posta centrale. Saluti. Cavaradossi. 4597

VENEZIA prego gentilmente ritirare lettera per sabato sub «Faust» più numero casa ove abbiamo parlato, prego Lei di rispondermi con uno scritto tanti e tanti saluti al bell'angelo. Arrivederci Faust. 4415

CAMICIA rossa 19. Per ora non potete parlarmi, se è vero che avete questo desiderio, prima scrivete. Fermo posta mie iniziali e mio numero casa. 10622

NERONE. Insiste ancora nel voler parlarmi? Eviti Lei pure un colloquio penoso per entrambi e dimentichi tutto, che le sarò ben grata. Bianca. 12654

BEBE' mia. Ieri sera attesi parecchio tempo invano. Sei forse indisposta? Spero di no. O tua madre è ricaduta? Ti supplico scrivimi qualche cosa. Addio vita mia. Infiniti.... tuo tutto. 12652

23 Signorina! V'amo con tutte le forze del mio povero cuore! V'amo a tal punto che scenderei in qualsiasi precipizio a costo di trovarvi la morte pur di raccogliere un fiorellino da voi desiderato. Il mio sogno, mio desiderio sarebbe quello di divenire vostro schiavo per tutta la vita. Anelo di vedere la vostra celeste immagine ma volano le ore i giorni e dell'anima mia non mi resta che un'orribile incertezza e che prostrato ai vostri piedi vi scongiuro di togliermela. 10682

IDEALE 32. Pazzo di gioia, ricevetti finalmente tanto bramato scritto. Soffrivo atrocemente. Seguita scrivermi onde farmi felice. Luce della mia vita, pensa chi ti adora. Affettuosissimi..... Tutto tuo. 4596

MATRIMONIO. Distinto signore, tedesco, sposa subito signorina indipendente o vedova (anche con figli) che lo appoggi a capitalizzazione di due stabilimenti già bene introdotti. Assolutissima sicurtà. Bisogno cor. 20 mila. Sotto «Splendido guadagno» fermo posta centrale. 10654

PEPPI. Non trovo, e credo non esistano espressioni per descriverti l'infinita gioia che mi portò il tuo tanto e tanto caro saluto, ridonandomi l'intera felicità. Per quanto ardentemente desideri vederti sono purtroppo impossibilitata d'andare questa settimana al teatro. Ti prego dunque d'attendere alcuni giorni ed appena ristabilita riceverai un mio definitivo avviso. Ricevi frattanto i più ardenti saluti dalla tua Giorgina. 4558

ANNA avverte quel vile insetto che si serve di lettere anonime che della carta faccia l'uso che merita e che vedrà il serpente morire del suo stesso veleno, mentre essa è felice e circondata da chi l'ama veramente. 10684

BELGA. Purtroppo necessario rimandare a sabato. Oggi neppur potrò passare. Ieri indisposto. 48

FASCINO irresistibile. Vetro?.. Specchietto?... Intendo!... Regolerommi!... Spiegherò giovedì. Saluti. M.. 10657

26 settembre. Martedì attesi lungamente, pregoti leggere, eventualmente scrivere! Tanti.... 10623

SIGNORINA colta, quartiere, piccola rendita, sposerebbe serio signore cinquantenne. Offerte «Destino» posta centrale, verso scontrino. 10643

G. K. 30. Dopo le tue ultime, non meriteresti alcuna risposta. Perciò tornoti replicare, che quello promisi mantengo. Rassicurati. Grazie. 4485

B. Ricevute: grazie. Benedico codesta tua malinconia, soave figlia amor nostro grande e gentile. Scrivimi: profumo carta tua addolcisce mia esistenza. R. 4466

DONNA di chiavi media età, civile, desidera corrispondere scopo matrimonio con persona dabbene vedovo o pensionato, sano. Gentili offerte «Marina Rossi» Tergesteo. 10612

FOGLIA. Quindici giorni. Brava. Non meriti tanta preoccupazione. Incredibili. Rimedia tanti torti. Tanti. 4484

PENSIONATA cerca cor. 120, restituzione mensile. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4474

CORONE quarantamila prima intavolazione sopra stabile città cercansi. Offerte Piccolo sub «Mutuo» esclusi mediatori. 4588

CERCASI socio, capitale circa 6000 grande ed avviatissima industria di va a Trieste con contratto di fornitura eriale. Offerte sub «O. R. 70» al Piccolo. 4470

CERCASI socio con capitale 6000 cor., dita 40 cor. al giorno. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 10609

DISPONIBILI 10.000 cor. 5% per I intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4538

MUTUO 10-20.000 corone buon tasso cercasi sopra stabile nuovo saldo netto mila. Offerte Piccolo sub «Contanti». 10

CERCASI urgentemente denaro a mutuo verso conveniente interesse e solida garanzia. Offerte sub «Mery» al Piccolo. 10

MUTUANSI per intavolazioni alcune migliaia di corone. Indirizzo Piccolo. 4094

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58061

PRODUTTORE o depositario vini istriani dalmati che accettasse andar in città provincia sarebbe assunto quale socio persona già avviata. Schiarimenti via Giulia 12, III, destra. 10380

OCCASIONE favorevole vendesi centro città posizione superba, salubre, stabile solidissima costruzione, massimo confort, lusso, prospettante tre vie, esente imposta dodici anni, il di cui saldo prezzo di fiorini 29.000 renderebbe nette corone 6900, pari 12%. Tutto affittato. Su via principale anche centro vendesi altro stabile lusso, confort moderno, esente imposta 11 anni, tutto affittato. Il saldo prezzo di fiorini 27.000 renderebbe corone 7700 nette, pari al 14%. Vendesi o permutasi anche parzialmente splendido fondo prospettante tre vie principali nel centro, di un'area di tese quadrate 2000 circa con stabili di rendita. Acquisterebbersi stabili vecchi per demolizione possibilmente città. Indirizzo al Piccolo. 3900

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 4207

COSTO buonissimo, cibi variati giornalmente fiorini 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4599

COMPERATE RETINE soltanto marca Sabbadini. Lampadine tascabili. Sabbadini Corso 10. 10695

OLEOGIT per spalmare pavimenti contro la polvere trovasi esclusivamente presso A. Chelius, via Molin piccolo 6. 4446

LAVORATORIO tappezziere via Tiziano Vecellio N. 4, vendita suste e materassi. 10603

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo e amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 4447

FAMIGLIA tedesca cerca signori a costo pranzo, cena, prezzo mite. Matelick, via S. Zaccaria 3, II. 4509

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio prezzi miti Maurizio 7, corte. 10634

SALUMERIA ungherese oggi salsicce di fegato (Leberwürste) Presswurst fina soldi 68, Debrezin a soldi 72 al chilo. Bercsak Ede, via Giorgio Vasari 14. 4515

SARTE e modista si raccomandano. Via Gaspara Stampa 8. 4517

VEDOVO con bambino cerca prontamente signora o signorina di cuore quale persona di fiducia per affidarle cura del bambino e faccende di casa. Offerte al Piccolo sub «Famigliare». 1068

OFFRESI pettinatrice prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 457

ABILE pettinatrice raccomandasi alle signore, recherebbesi in casa delle stesse. Via Boccaccio 19, porta 17. 4482

COSTRUTTORE edile, autorizzato, assume a prezzi minimi, elaborazione progetti, impresa direzione lavori. Indirizzo Piccolo. 4551

PIANINI, pianoforti Mignon ricco assortimento firme mondiali prezzo ristrettissimo. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 10694

PROVVEDETEVI a tempo per le prossime feste natalizie olio eccellente nei grandi magazzini via Santa Caterina 13. 4598

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10659

PRANZI squisiti soldi 20; vino eccellente, pensioni quindicinali. «Alla bella Triste», Largo Giardino. 10698

PRENDEREBBESI costo uno o due cavalli, si garantisce buon trattamento, foraggi prima qualità. Rivolgersi magazzino via Nuova 8. 4462

5 chili (spedizione caffè rivalsa) forniscono indirizzi autentici causa cessazione commercio. Offerte Piccolo sub «Partenza». 4309

SVEGLIE, regolatori, orologi da tasca, grande assortimento, prezzi di fabbrica. Orologiaio Pino, Vincenzo Bellini 13. 3906

GUANTI pelle lunghi bellissimi, prezzi incredibilmente bassi. Al Guanto d'oro Corso 49. 3615

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione: chiedere catalogo. Piazza Borsa 2. Cercansi rappresentanti. 12532

GRAPPA genuina proprio prodotto a cor. 2.10 vende M. Licen Albergo-Reifenberg. 9356

AGENZ.A via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Biglietti con o senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.